ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio o industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 4 Ottobre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 237. — 7570

PER I FUNERALI DI ZOLA.

I lavoratori.

PARIGI 3 (N). Si calcola che ai funerali di Zola interverranno 100,000 operai.

Un desiderio della vedova.

Si assicura che la vedova espresse il desiderio che il funerale si faccia senza alcun carattere di manifestazione politica e sia soltanto un'onoranza resa al letterato.

Apprendo che il ministro della guerra parteciperà al funerale in forma privata.

Dreyfus si asterrà.

Stamane, essendosi Dreyfus recato a visitare nuovamente la salma del suo amico, fu pregato dalla vedova di concederle un immenso favore: di desistere dalla decisione di partecipare ai funerali di Zola, per evitare che intorno a quel feretro i nemici della verità, prendano a pretesto la presenza dell'ex-capitano, per abbandonarsi a manifestazioni ostili.

Dreyfus, dolorosamente colpito da quella richiesta, protestò la più sicura devozione alla sventurata donna e il più profondo rispetto al suo dolore, ma disse di dover rifiutare.

— Questa mia partecipazione agli onori funebri resi al mio grande amico, è un dovere di coscienza e di sentimento. Como potrei mancarvi? Emilio Zola, che fu la personificazione del dovere approverebbe il mio rifiuto.

La vedova piangendo insistette, supplicandolo di non aggiungere al suo immenso dolore, la preoccupazione delle minacciate manifestazioni ostili alla salma di Zola.

Dreyfus era in preda ad un' emozione violenta.

— Perchè mi si vuol togliere il diritto sacrosanto di accompagnare il mio salvatore? Non sono forse un uomo come gli altri? Che cosa ho fatto per meritarmi una persecuzione così feroce e implacabile?

La vedova fece appello alla memoria dell' estinto, per indurre Dreyfus, che andava dicendo „diranno che sono un vile, mentre non lo sono", a recedere dal suo divisamento, e gli chiese questo sacrifizio per amore del morto.

Dreyfus finì col cedere. Non interverrà al funerale.

Il testamento.

Come vi telegrafai, il testamento è brevissimo: otto righe di disposizioni di carattere famigliare. Al testamento, ch' è del 1883, Zola aggiunse recentemente un codicillo a favore della Rosereau e dei due figli.

Per il monumento.

Finora la sottoscrizione aperta dalla „Ligue des droits de l' homme" per erigere un monumento a Zola, fruttò 10.214 franchi.

L'inchiesta

Stamane è incominciata l'inchiesta giudiziaria sulla morte di Zola.

A. France parlerà

Anatole France essendo indisposto, si era diffusa la voce che non sarebbe intervenuto alle esequie e che perciò avrebbe mandato il suo elogio funebre. Apprendo ora che France dichiarò che quantunque indisposto interverrà e parlerà.

I nazionalisti e il ministro Nasi

La stampa nazionalista è tuttora esasperata per il bellissimo telegramma di condoglianza inviato a nome del Governo italiano dal ministro Nunzio Nasi; e questa loro esasperazione è resa più acuta dalla non meno sentita risposta del ministro Choumié, al collega italiano.

Una commemorazione.

FIRENZE 3 (N). Pregato dall'Associazione della stampa fiorentina, l'on. Panzacchi terrà qui una solenne commemorazione di Zola, destinando l'introito a favore dei danneggiati siciliani.

Zola e la Francia.

Max Nordau scrive nella „Vossische Zeitung: „Zola è morto senza essere stato indennizzato di nessuno dei torti fattigli dalla patria. Lo Stato gli ha strappato dalle tasche, con estrema brutalità, sequestrandogli i mobili, i trentamila franchi di indennità data ai tre miserabili che dichiararono Dreyfus scrittore del „bordereau" di Esterhazy; e non un soldo di questo denaro gli è stato restituito. Lo Stato gli ha tolto diecimila franchi per spese giudiziarie di infami, ingiuste sentenze, e se li tiene. Lo Stato lo ha condannato a pene di carcere, che rimangono ad eterna memoria scritte nei libri della giurisprudenza criminale francese. Il popolo francese lo ha inseguito per le vie, minacciato nella vita e negli averi, costretto a nascondersi per molti mesi all' estero. E nessuno di questi torti è stato espiato dallo Stato francese e dal popolo francese. Adesso è tardi, per sempre tardi".

Gli attriti fra l' Italia e l'Austria.

MONACO 3 (N). Una corrispondenza da Roma alla „Münchener Allg. Zeit." mette in rilievo i continui attriti che si manifestano fra l' Italia e l'Austria. La crudezza di questi attriti è tale, dice il corrispondente, che se non vi fosse la Triplice, condurrebbe certamente a gravi conflitti.

Il corrispondente dice che non passa settimana senza incidenti. Fra i più notevoli cita l' astensione dell' ambasciatore austriaco presso il Quirinale dall' imbandieramento in occasione del 20 settembre, e il telegramma di risposta di Vittorio Emanuele all'omaggio della Società degli irredenti.

Questo - osserva il giornale - fu certo uno sfogo di malumore determinato dal contegno dell'ambasciata. C' è poi l'aperto antagonismo fra l' Italia e l'Austria in Albania; nè si devono dimenticare le recriminazioni che si fanno contro l'Austria per la nota clausola sui vini.

Per la Macedonia.

SOFIA 3 (N). In un comizio pro Macedonia, tenutosi qui oggi, il macedone Michailowski annunziò che a Monastir e a Castria è scoppiata l'insurrezione.

Fu approvato un ordine del giorno che invita il Governo bulgaro a chiedere l'intervento delle grandi potenze e principalmente della Russia a favore della Macedonia.

BULGARI ARRESTATI

SALONICCO 3 (N). Per ordine delle autorità turche, furono tradotti qui iersera quei bulgari arrestati dalle truppe turche a Vodena, perchè s'erano uniti alle bande rivoluzionarie ed avevano loro prestato soccorso. Questi bulgari, avendo partecipato ad una rivolta ed essendo stati arrestati con le armi in pugno, verranno processati da un tribunale militare.

In questi circoli turchi regna vivo malcontento perchè il sultano graziò recentemente 20 bulgari condannati l'anno scorso per aver istigato la popolazione alla rivolta. Uno dei graziati, è quel Tatardiew, arrestato ora ad Atene dalla polizia greca.

Arresti di albanesi a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 3 (N). Ieri e oggi furono arrestati qui parecchi albanesi. Si crede che questi arresti sieno fatti per misura di precauzione per il soggiorno del granduca Nicola Nicolajevich.

L'ISTRUZIONE NEI SEMINARI FRANCESI.

PARIGI 3 (N). Il presidente dei ministri inviò una circolare a ventidue vescovi, nelle diocesi dei quali esistono seminari teologici con annessevi scuole medie, invitandoli a non impiegare, come maestri in questi istituti, membri dell'ordine dei lazzaristi e mariani, ma esclusivamente sacerdoti secolari.

Il ministro Combes avverte che i lazzaristi non sono autorizzati a spiegare la loro attività che all' estero, come missionari.

Il congresso della „Corda Fratres".

Per l'Università di Trieste.

VENEZIA 3 (N). Nella seduta pomeridiana del Congresso della „Corda Fratres" lo studente Virginio Callegari, rappresentante il Circolo accademico di Vienna raccomanda a tutte le sezioni della Federazione di appoggiare la domanda che gli studenti italiani dell' Austria faranno al terzo Congresso internazionale: di caldeggiare l'istituzione d' un' università italiana a Trieste. Se la Corda Fratres realmente vorrà rinnegare la questione nazionale, gli studenti italiani dell'Austria saranno obbligati a dare le dimissioni dalla Federazione (applausi vivissimi).

Si vota poi il seguente ordine del giorno: „Considerando che tutte le questioni discusse nell'odierna seduta si riassumono nel quesito: „gli studenti saranno divisi per Stati o per nazionalità?"; considerando che la soluzione di questa questione è d'interesse vitalissimo, la Corda Fratres decide che nel prossimo Congresso si discuterà questa questione prima di tutte le altre; ed incarica i rappresentanti di studiarla con ogni cura. Firmati: Conquet, di Poitiers, la Spada di Messina, Masci e Grassi di Napoli.

Si decise poi di proporre al terzo Congresso la pubblicazione d' una guida internazionale degli studenti e di un Bollettino d' informazioni della Federazione.

Fu rimessa la scelta della città per il terzo congresso alla seduta di domenica.

Nella seduta antimeridiana Jacchia lesse una lettera del ministro Nasi, dispiacente di non poter intervenire, promettente tutto il suo appoggio (applausi, viva Nasi!).

In seguito ad una lettera di Giglio-Tos, si approvò che i rappresentanti di ogni città universitaria mizino passeggiate di beneficenza a pro dei danneggiati dai cicloni in Sicilia.

VENEZIA 3 (N). La rappresentazione di gala in onore degli studenti „Corda frates" riuscì imponente. Il teatro era zeppo di giovani congressisti, molti dei quali portavano una fascia dai colori nazionali.

Ermete Novelli nel „Mercante di Venezia", ottenne un grande trionfo. Fu chiamato al proscenio infinite volte fra le acclamazioni degli studenti, agitanti i berretti.

La sezione italiana della „Corda Fratres" presentò a Novelli una corona artistica di bronzo, e alla signora Giannini una splendida *corbeille* di fiori freschi.

I ministri italiani a Consiglio.

ROMA 3 (N). Il consiglio dei ministri è durato tre ore. Mancava Galimberti. Dopo avere sbrigato gli affari di ordinaria amministrazione, si discusse il programma finanziario e si esaminarono i progetti dei contratti agrari e di lavoro. Furono poi prese alcune deliberazioni per provvedimenti a favore della Sicilia e della Basilicata.

PER IL TRATTATO ITALO-BRASILIANO.

Patrocinatori sospetti.

ROMA 3 (N). L' „Agenzia italiana" scrive: Da vari indizi parrebbe purtroppo sia giunta in Italia dal Brasile della gente, la quale, sotto il pretesto di difendere gli interessi del nostro paese, sia venuta invece a patrocinare quelli d' oltre Oceano e principalmente brasiliani, a danno del nostro commercio e della nostra emigrazione. Mettiamo in guardia la stampa contro siffatto tentativo, che si cercherebbe abilmente di nascondere affidandone l'esecuzione a persone con nomi italiani, ma che sono di sentimenti e di nazionalità brasiliani. Il nostro avvertimento è tanto più importante oggi, che ci troviamo nell' imminenza della discussione del nuovo trattato di commercio col Brasile.

Il viaggio del sottosegretario Niccolini.

Il ciclone di Belpasso.

CATANIA 3 (N). Il sottosegretario Niccolini coi deputati, col prefetto e con gli ingegneri del genio civile, si è recato a visitare Belpasso, paese situato alle falde dell' Etna, che lo domina in gran parte. Il ciclone del 28 settembre compì colà l' opera sua devastatrice, atterrando case e scoperchiandole. Anche colà la chiesa è ridotta un cumulo di rovine. Il ciclone aveva un diametro di 100 metri e una grande altezza; aveva la forma di una tromba, nerissima. Nelle campagne circostanti, ove il ciclone passò, abbattè olivi e vigneti. Il ciclone aveva la direzione da nord a sud, come se provenisse dalle cime nevose dell' Etna.

Niccolini visitò successivamente tutte le casupole e per parecchie di esse pericolanti, ordinò le riparazioni necessarie per la sicurezza degli abitanti.

CATANIA 3 (N). Niccolini inviò a Zanardelli un lungo telegramma nel quale gli dà rapporto del suo viaggio. Dice: A Modica davvero il disastro fu immane; il centro della città, per 800 metri di raggio, è devastato; si deplorano circa 180 vittime umane. E' uno spettacolo desolante il vedere le case diroccate, i magazzini vuotati, le chiese ridotte a un ammasso di rottami e di melma. A Scicli furonvi venti vittime. Le campagne sono molto danneggiate e un ponte è diroccato. Altri guai si verificarono in diversi comuni della provincia di Siracusa e specialmente a Cassano, San Martino, Melilli, Pachinata, Noto e altrove. Se in tali luoghi i guasti non furono grandi per le opere pubbliche, debbonsi però lamentare danni considerevoli alle proprietà private. La piccola proprietà è la più colpita e moltissimi piccoli agricoltori sono ridotti alla miseria.

I siciliani si mostrano gratissimi al re, al Governo e ai fratelli del continente per il nobile slancio nell' inviare soccorsi e nell' accompagnarli con fraterne parole d' amore.

Zanardelli rispose con un telegramma affettuosissimo.

Niccolini è partito alle 4 pom. per Messina, donde proseguirà direttamente per Roma.

ROMA 3 (N). Ernesto Nathan ha inviato al direttore della „Tribuna" la seguente lettera: „Il sentimento destato dalla grande sventura piombata sulla Sicilia dimostra ancora una volta come la solidarietà nazionale prevalga su quella di regione. La Massoneria italiana non può nè vuole rimanere estranea a cotesta affermazione e prega di voler comprendere fra le somme raccolte a favore dei danneggiati, le qui accluse lire 1000. Ringraziandola, mi abbia: *Nathan*."

I BOERI A BERLINO.

BERLINO 3 (B). Secondo informazioni giunte ai giornali, i comandanti boeri terranno il 15 corr. una conferenza a Parigi; quindi si recheranno direttamente a Berlino.

L'adunanza pubblica alla „Philarmonie" di Berlino fu stabilita definitivamente per il 17, il giorno stesso dell' arrivo dei boeri.

La consegna dell'offerta a pro dei boeri impoveriti dalla guerra seguirà il 18.

Da Utrecht si telegrafa che il ritardo del viaggio dei boeri a Berlino è causato da un'indisposizione di Dewet, che da una settimana a questa parte deve stare a letto.

L'Inghilterra e i boeri.

COLONIA 3 (N). La „Kölnische Zeitung" pubblica una lettera inviatale da Johannesburg, nella quale si consiglia l'Inghilterra ad essere magnanima, obbliando tutto il passato, e di alleviare la spaventosa miseria che regna ora nel Transvaal. Lo scrittore eccita il Governo britannico ad aiutare sollecitamente i boeri, giacchè solo uno slancio di generosità potrebbe convertire i boeri in leali cittadini inglesi. L' informatore della „Kölnische Zeitung" assicura essere imminente il richiamo di lord Milner, e che molti altri indizi fanno supporre che in avvenire il Governo inglese porgerà maggior ascolto alla popolazione olandese.

IL DUCA DEGLI ABRUZZI.

alla Maddalena.

MADDALENA 3 (N). E' giunta la nave „Liguria" con a bordo il duca degli Abruzzi. La città è imbandierata, animatissima. Le autorità civili e militari e i presidenti dei sodalizi locali si recarono ad ossequiare l'augusto ospite. Un manifesto del sindaco saluta l'arrivo del duca. Questi però ha dispensato le autorità dalle visite essendo venuto in forma privata. In seguito a desiderio del duca, furono sospesi i festeggiamenti preparati dal comune e dai sodalizi locali.

IL MAGGIORDOMO LICENZIATO

senza benservito.

VIENNA 3 (N). Alcuni giorni fa, come vi telegrafai, destò viva sorpresa la notizia che il conte Nostitz-Rieneck, maggiordomo dell'arciduca Francesco Ferdinando, era stato improvvisamente pensionato, senza che gli venisse espresso il solito plauso per i servigi prestati.

Ora si rileva che fra l' arciduca e il conte Nostitz era scoppiato un conflitto perchè il Nostitz non avea presentato un atto con la dovuta puntualità.

Il Nostitz, rimproverato, si giustificò con alterigia. L'arciduca allora invitò il Nostitz a deporre la carica e a domandare la pensione, che gli fu senz'altro accordata.

PER GLI ECCESSI ANTISEMITI

di Czenstochau.

VIENNA 3 (N). Da Czenstochau si comunica: L'istruttoria per gli eccessi contro gli ebrei continua. Negli ultimi giorni si fecero nuove perquisizioni presso individui sospetti, per cercarvi oggetti rubati.

Si fecero parecchi altri arresti; gli arrestati ascendono ora a circa 800. Un centinaio si trova rinchiuso nelle carceri di Czenstochau.

Strascichi degli eccessi anti-serbi

in Croazia.

ZAGABRIA 3 (U. B.). Il bano incaricò il reggente il commissariato di Polizia di Carlstadt, di assumere la direzione della Polizia comunale di quella città, ed ordinò al borgomastro di cedere al nuovo direttore tutti gli affari di Polizia. Il nuovo direttore entrerà in funzione domani.

Questo cambiamento nella Polizia comunale preluderebbe alla trasformazione della Polizia comunale in Polizia dello Stato.

ZAGABRIA 3 (N). Oggi è terminato il processo contro i croati che trascesero alle note violenze contro i serbi. Tre degli accusati vennero condannati a dodici, sei e tre mesi di carcere; altri tre, tra cui lo studente di legge Ivica Frank, furono assolti.

Lo sciopero di Raab

RAAB 3 (U.B.) La direzione della fabbrica di vagoni, non accolse le proposte del Comitato degli scioperanti, e licenziò tutti gli operai scioperanti.

Fino a questa sera furono restituiti 800 libretti di lavoro.

I MINATORI FRANCESI.

LENS 3 (B). Lo sciopero dei minatori si estende. Nel bacino del Pas de Calais la notte è passata alquanto agitata. Di 28,000 operai occupati in sei pozzi, lavorano solo 8000. Un gruppo di scioperanti frantumò le vetrate di parecchie case di minatori. Non avvenne alcun incidente grave.

PARIGI 3 (B). Il presidente dei ministri, d'accordo col ministro dei lavori pubblici, compilò la risposta al segretario della federazione dei minatori. Combes dichiara che si adopererà per l' adempimento dei voti dei minatori, per i quali ora si stanno approntando i disegni di legge sulle pensioni per la vecchiaia, sull' orario di lavoro, sulla questione dei delegati degli operai, ecc. Accennando alla questione della mercede minima Combes si richiama all'opinione dell'antecedente Gabinetto, che era ostile a questa riforma.

Lo sciopero minerario americano.

NUOVA YORK 3 (N). Il presidente Roosevelt espresse il desiderio che non si ricorra al suo intervento nello sciopero dei minatori. I proprietari delle miniere, nelle trattative col ministro della guerra Root, si mostrano però abbastanza accondiscendenti.

Il presidente crede che si potrà indurre i minatori a riprendere il lavoro, affidando la regolazione delle controversie ad un tribunale arbitramentale. Gli scioperanti si dichiarano favorevoli alla proposta di Roosevelt.

WASHINGTON 3 (N). La „Post" reca che i presidenti delle ferrovie per il trasporto del carbone delle miniere, non vogliono trattare con Mitchell, presidente della Federazione dei minatori. Però proporranno che gli operai riprendano il lavoro salvo a sottoporre i loro lagni, per quanto concernano questioni individuali, ad un Tribunale arbitrale da eleggersi dal presidente Roosevelt. I presidenti delle ferrovie si sottometterebbero alle decisioni di questo tribunale.

LA TARIFFA GERMANICA e i socialisti.

BERLINO 3 (N). Il socialista „Vorwärts", nell' annunciare la chiusura dei lavori della commissione alla tariffa doganale, scrive: „Il prologo è finito! Ora incomincerà la vera lotta. I socialisti combatteranno senza posa contro i tentativi di rapina a danno della popolazione lavoratrice, e sapranno sicuramente impedirli".

Il delitto di Bologna.

BOLOGNA 3 (N). Tullio Murri fu già sottoposto a due interrogatori sull' esito dei quali si mantiene il più assoluto segreto.

Si narra che i gendarmi austriaci strinsero le manette al Murri in modo da lasciargliene il segno sui polsi; inoltre, appena saliti in treno, lo avvertirono che al menomo tentativo di fuga, avrebbero fatto fuoco su di lui.

Durante il viaggio, Murri disse ai funzionari italiani di aver ucciso il Bonmartini.

BOLOGNA 3 (N). Il giudice istruttore interrogò Adele Calzoni cameriera in casa Bonmartini, la quale depose sull'affare del villino di S. Lazzaro. La Calzoni dice che è tutta un'invenzione poichè ella si trovò colà insieme con la contessa e coi bimbi e può assicurare che mai furonvi scene fra i due coniugi. La Rosina Bonetti vi fu per una giornata soltanto, e Tullio una volta sola, trattenendovisi poche ore, durante le quali non v'era la Rosina, che d'altronde la contessa trattava come tutti gli altri.

La *bonne* Frieda Ringler depose realmente che la contessa Bonmartini mostrava una speciale affezione per la Bonetti trattandola come un' amica. Vide spesso il dott. Secchi frequentare la casa.

Il giudice istruttore, il procuratore del re, la *bonne* Ringher, la cameriera Adele Calzoni e il cav. Valvassori, si recarono poi nella palazzina Scarselli in via Mazzini ove fu ucciso il povero Bonmartini. Si ruppero i suggelli delle porte dell'appartamento e un fabbro aprì con un grimaldello parecchie serrature dei mobili. Non contenevano che biancheria ed abiti della contessa, i quali furono trasportati nel villino Murri, per essere poi rimessi alla contessa in carcere. Anche alla Ringler furono rimessi la sua biancheria e i suoi abiti. Essa parte domani per Monaco ove dimora la sua famiglia.

Con le indicazioni della cameriera Calzoni si ricercò il famoso abito, che la sera del delitto (28 agosto) la Bonetti disse di essere andata a cercare per ordine della contessa, e che nessuno lo aveva aperto. Indi i magistrati visitarono l'appartamento del dott. Secchi, e constatarono che nessuna comunicazione esiste fra esso e l'appartamento Bonmartini, che fu minutamente perquisito, ma non si sa con quale risultato.

Da Padova giunse un sacco di lettere e di documenti sequestrati in casa Bonmartini.

IL CILE FA ECONOMIE.

SANTIAGO DEL CILE 3 (N). Il Governo annunzia che il 26 corr. venderà all'asta 15 (?) acri di terreno per pascolo o coltivazione.

SANTIAGO DEL CILE 3 (Reuter). Il Governo ha l' intenzione di effettuare straordinari risparmi nel bilancio. Si vorrebbe diminuire le spese di otto milioni di „pesos".

Il Governo inglese declinò l' offerta fattagli dal Cile, di assumere per suo conto due incrociatori che furono costruiti per il Cile.

Due casi sospetti a Smirne.

COSTANTINOPOLI 3 (N). A Smirne, un giovanotto diciottenne, al servizio di un trattore, ammalò con sintomi sospetti di peste. Il caso desta allarme perchè giorni fa il figlio dello stesso trattore è morto con sintomi sospetti.

Il Consiglio sanitario ordinò la visita medica per le provenienze da Smirne nonchè la perquisizione nelle navi per trovarvi ratti morti.

IL COLERA.

PIETROBURGO 3 (B). Nella Corea, dove finora s'era avuto soltanto qualche caso isolato di colera a Soeul, l' epidemia infierisce adesso in modo violento. La Corea essendo stata ora dichiarata ufficialmente infetta, il Governo russo prese le misure opportune per impedire la propagazione del morbo.

PIETROBURGO 3 (B). Secondo un comunicato ufficiale Transbaicalia, il colera è cessato. Dal 27 al 28 settembre a Blagovescensk ammalarono due persone. Lungo la costa il colera infierisce ancora; nella Manciuria, invece, si constatarono casi isolati.

I reali d' Italia a Roma. ROMA 3 (N). La „Tribuna" conferma che i reali verranno a Roma nell' ultima decade di ottobre.

A Racconigi. TORINO 3 (N). L' ostetrico senatore Morisani, visitò stamane a Racconigi la regina Elena, e ripartì quindi per Roma.

Fra sovrani e principi. FIUME 3 (N). Oggi furono qui di passaggio, diretti a Cettigne, il granduca Pietro Nicolajevich con la consorte Milizza. Proseguirono col piroscafo „Gödöelle" per Cattaro. Da Cettigne andranno a Roma per la via di Bari.

Krüger in Riviera. UTRECHT 3 (N). L'ex-presidente Krüger, come era stato stabilito, partirà il 14 corrente per Mentone.

Nomina smentita. PARIGI 3 (N). Il ministero degli esteri smentisce la voce della nomina di Barthou ad ambasciatore a Vienna.

Verso la Manciuria. IRKUTSCK 3 (N). Il ministro Witte, arrivò qui ieri. Proseguì per la Manciuria.

Ministri in giro. ROMA 3 (N). Stasera Giolitti è partito per Torino; Zanardelli partirà lunedì per Maderno.

Nella diplomazia. COPENAGHEN 3 (N). Il conte Reventlow, ministro danese a Roma, fu nominato ministro a Parigi.

STOCCOLMA 3 (N). Il barone de Bildt, ministro di Svezia e Norvegia a Roma fu nominato ministro a Londra.

La salute di Saredo. ROMA 3 (N). La malattia che affligge il senatore Saredo ebbe in questi giorni una po' di recrudescenza.

Decesso. VIENNA 3 (B). E' morto mons. Ubaldo Kosterwitz, prelato di Klosterneuburg. Era membro della Camera dei signori.

FINANZA E COMMERCIO.

I raccolti nelle Indie.

LONDRA 3 (B). Il vicerè delle Indie telegrafa che le prospettive del raccolto nello scorso mese subirono un cambiamento radicale; ora si fanno le migliori previsioni.

I trattati di commercio e l'arbitrato.

BERNA 3 (N). Il Consiglio nazionale deliberò che nei nuovi trattati commerciali sia stabilito che nel caso di eventuali conflitti di carattere tariffario si debba ricorrere al Tribunale arbitramentale dell'Aja.

Il Tesoro italiano.

ROMA 3 (N). Il bilancio del Tesoro per l'esercizio 1902-1903 presenterà un complesso di economie per due milioni, dovute in parte alla diminuzione degli interessi sui buoni del Tesoro e in parte all'avvenuto riscatto dei buoni trentennali.

CRONACA PER TELEGRAFO

Le tragedie della passione.

FRASCATI 3 (N). Da due giorni erano giunti qui due giovani amanti che stamane furono trovati morti nella loro stanza. Egli uccise la donna con una revolverata e poi si suicidò. Sulla busta del revolver si trovò scritto il nome Antonio Francesconi. Più tardi il Francesconi venne identificato per un agente di pubblica sicurezza che, innamoratosi della cognata Virginia Ragni, la sedusse. Essendo questa rimasta in istato interessante, i due amanti decisero di uccidersi.

Esplosione d' un lavoratorio pirotecnico.

ATESSA 3 (N). Un laboratorio pirotecnico è saltato in aria. Il proprietario Antonio De Marco e il lavorante Turdone versano in pericolo di vita.

Uno zio d'America.

ROMA 3 (N). L' inserviente postale Benedetto Onofrio, da Naso, ricevette avviso dal ministero degli esteri che gli è morto uno zio d' America, lasciandogli due milioni in eredità.

Schiacciato da un treno.

MILANO 3 (N). Causa l' imprudenza del cantoniere Cavadini, che non chiuse il cancello, il primo treno di stamane diretto a Milano, investiva un carrettone attraversante il passaggio a livello, presso la barriera di Milano, uccidendo il mulo e il carrettiere, certo Castagno, ventinquenne.

Un pseudo Rothschild.

ROVERETO 3. Ieri venne arrestato a Torbole, all' Hôtel Garda, un individuo elegantemente vestito, il quale si spacciava nè più nè meno che per il figlio del banchiere barone Rothschild di Berlino. Si dice che l'arresto dipenda da truffe per importi rilevanti commesse in Austria.

Ancora iersera venne tradotto dalla Gendarmeria in queste carceri.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 172

di Raoul de Saint Albin

«Nessuna delle vostre congetture può esser fondata. Quanto alla vostra posizione spero che essa sta per cambiare e che fra poco sarete di nuovo padrone di voi... Era appunto di questo che volevo parlarvi.

— Vi siete occupata di me, signora?

— Sì, e me ne occuperò ancora. Ho veduto parecchie persone influenti, le quali, in seguito alle mie raccomandazioni, annotarono favorevolmente la vostra supplica al ministero della giustizia; ma voglio che questa supplica sia consegnata allo stesso ministro dal suo segretario intimo in cui egli ha la più gran fiducia e che fo conto di andare a trovar sabato per ottenere da lui questo segnalato servizio... e l' otterrò certamente!

— Oh, signora! Quanto siete buona! - esclamò Raimondo commosso e pieno di riconoscenza.

— Sapete come sono felice di adoperarmi per voi, che lo meritate completamente. Siete sempre ben veduto dai vostri capi, non è vero?

— Credo che i miei diritti alla stima loro siano piuttosto aumentati che diminuiti... In questi ultimi giorni, l'occasione di rendermi utile, mi è stata data di nuovo... Sulla dimanda del prefetto di polizia in persona, sono stato incaricato di un affare difficile che ho avuta la fortuna di condurre a buon fine.

— A meraviglia, perchè intendo chiedere una parola di raccomandazione anche al prefetto. Questa parola, e il segretario del ministro faranno trionfare i nostri sforzi.

— Ah! signora contessa, possiate riuscire! - gridò Raimondo giungendo le mani - La mia posizione, sempre sì penosa, diviene di giorno in giorno più difficile. Sono obbligato, adesso che Paolo è con me, ad accatastare menzogne su menzogne a circondarmi di mistero, a nasconder la mia vita come quella di un miserabile, di un bandito, di un infame!

«La vergogna che pesa su me, mi schiaccia. Pensate dunque, se mio figlio penetrasse il mio segreto? Che diventerebbe il suo rispetto e la sua tenerezza?

«Avrebbe paura di suo padre... lo maledirebbe forse! Comprendete questa cosa orribile, signora? Lo maledirebbe!

— Non esagerate, Raimondo - replicò la signora de Chatelux. - E' certo che se Paolo venisse improvvisamente a sapere ciò che gli avete potuto nascondere fino ad oggi, sarebbe un terribile colpo. Ma vegliando su voi, procedendo con la vostra abituale prudenza, eviterete facilmente questa dolorosa scoperta. Aspettate dunque con fiducia e coraggio il risultato delle mie pratiche. Avete un congedo... Passatelo con vostro figlio... cercate di guarire il suo povero cuore ammalato e tornate qui, da me, lunedì! Spero che potrò darvi buone notizie.

Grosse lagrime scorrevano sulle guancie di Raimondo.

La contessa gli porse la mano.

Egli la prese e su quella mano appoggiò rispettosamente le labbra.

— Mio caro Raimondo - disse la signora de Chatelux dopo alcuni minuti di silenzio - voi che conoscete tutta Parigi, potrete certo darmi un'informazione.

— A proposito di che, signora?

— A proposito di un medico straniero, dal quale in questo momento non si fa che parlare... un certo dottor Thompson. Lo conoscete?

Sì, signora. - E' uno scienziato americano, giustamente rinomato, che è venuto a stabilirsi a Parigi. E' da lui che ho condotto stamani mio figlio a farsi visitare... Egli m'inspira un'assoluta fiducia.

— Allora, secondo voi, non è un ciarlatano?

— No certo! E' un uomo eminente, seriissimo e semplicissimo.

— Non comprendo quindi lo scopo della lettera che ho ricevuto.

— Avete ricevuto una lettera dal dottor Thompson - esclamò con sorpresa Raimondo.

— Sì, una lettera d'invito ad una serata musicale che egli darà nel suo palazzo della via Miromesnil. Avevo creduto si trattasse d'una maniera indiretta di continuare la *réclame* che lo concerne e della quale sono pieni i giornali...

«Avevo supposto che, avendo raccolto i nomi delle persone appartenenti alla buona società, più in vista, egli mandasse loro degli inviti, allo scopo di aumentare la sua clientela e darle un po' di splendore...

— Il dottore non ha affatto bisogno di ciarlatanismo, ve lo assicuro... Oggi era il giorno dell'apertura del suo gabinetto.

«Nel salone d'aspetto v'era una tale affluenza che, senza alcun dubbio, più della metà delle persone recatesi a consultarlo avranno dovuto esser rimandate a domani! Comprendete, quindi, che la sua clientela è già fatta...

— Tanto meglio per lui. Fabiano ed io, non abbiamo, grazie al cielo, nessun bisogno dei suoi consigli, perciò ci asterremo dall'assistere alla sua serata, il suo invito è del più pessimo gusto e prova un'ignoranza assoluta degli usi della società.

— Il dottore è straniero, signora. E' una circostanza attenuante per questa scorrettezza di condotta.

— Eppoi, sia detto fra noi - aggiunse la signora di Chatelux - non mi piacciono queste fame improvvise e troppo chiassose. Non posso fare a me di pensare che esse sono dovute alla *réclame*, più che al vero talento.

— Se conosceste il dottor Thompson, credo, signora contessa, che guarireste dalle vostre prevenzioni e portereste su lui un giudizio più favorevole... Il suo volto annunzia la più grande lealtà... il suo linguaggio è modesto. Gli dovrò, ne sono certo, la guarigione di mio figlio (parlo della guarigione fisica). Me lo ha promesso e si è assunto questo compito con vero disinteresse, non avendo voluto ricevere nessun onorario da me.

— Sono lietissima di sapere che egli pone la sua scienza al servizio dell'umanità senza pretendere di trarre un profitto esagerato. Spero, come voi, che Paolo guarirà, e sopratutto lo desidero.

In quel momento, i due giovani rientravano nel salone.

— Siamo già intesi con Paolo, mamma - disse Fabiano. - Andrò venerdì a dormire a Port-Créteil per avere sabato la mia giornata completa, e far così una buona partita di pesca.

— Bene, caro figliuolo. Fa come credi, ma non dimenticare che sabato sera o domenica, al più tardi, ti aspetterò.

— Abbiamo anche stabilito un'altra cosa... - aggiunse Fabiano.

— Che cosa?

— Abbiamo deciso che il signor Fromental resterebbe a pranzo con noi, oggi...

— Nulla di più semplice e che mi sia più gradito.

— Perdonatemi, signora contessa, ma non posso accettare... - interruppe Raimondo.

(*Continua*).

Un pezzetto del campanile di Giotto.

FIRENZE 3 (N). Un pezzo di cornicione del campanile di Giotto è caduto. Il fatto destò viva impressione, ma i tecnici assicurano che si tratta di cosa di nessun valore.

Coltellata mortale

FIRENZE 3 (N). Per motivo non precisato, in seguito ad una violenta disputa politica, Augusto Pagnini, valigiaio, rimase colpito da uno sconosciuto con un colpo di coltello alla regione del cuore. Il Pagnini fu trasportato all'ospedale moribondo; il feritore è fuggito.

Disastro ferroviario.

MADRID 3 (N). Un treno deragliò presso un ponte sulla linea Malaga-Granada. Tre vagoni cozzarono contro la testata del ponte; altri due precipitarono nel fiume.

Si deplorano un morto e 28 feriti, alcuni dei quali molto gravemente.

BERLINO 3 (N). Da Madrid si telegrafano i seguenti particolari sulla catastrofe ferroviaria avvenuta sulla linea Malaga-Granada.

Il treno postale passava sul ponte del Genil, allorchè tre carrozzoni deragliarono. I carrozzoni furono lanciati contro il parapetto del ponte. L'urto fu così violento, che saltarono fuori dalle rotaie anche altri carrozzoni, che si sfasciarono.

Disgrazia in una miniera.

LENS 3 (B). Nella miniera di Noeux crollò un ascensore. Un operaio rimase ucciso e sette altri rimasero feriti, fra cui alcuni gravemente.

Le vittime dell'alpinismo.

BERNA 3 (N). Due alpiniste, madre e figlia Anderett, causa la tormenta, precipitarono nella discesa del Rhonehorn. La giovane rimase uccisa, la madre si trova in grave stato.

Strascichi del defraudo Jellinek.

VIENNA 3 (B). Nell'odierna seduta plenaria della Camera di Borsa, furono presentate le proposte del Comitato inquirente sulla questione Jellinek.

A due ditte furono inflitte ammende di 2000 cor. per ciascuna, ad altre due di 1000 e ad una di 500. Alle due prime fu espressa la più severa censura, le altre furono semplicemente disapprovate.

Per alcuni casi, il commissario governativo aveva chiesto la pena dell'esclusione dalla Borsa, prevista dallo statuto.

Contro due ditte fu sospesa la procedura.

Tenente suicida.

BUDAPEST 3 (N). Il tenente Mutrich, che doveva comparire stamane innanzi a un giurì d'onore, si è ucciso la notte passata, a Insterburg.

Nevicate.

VIENNA 3 (N). Da tutta la Galizia, dalla Boemia settentrionale e dalla Slesia giungono notizie di forti nevicate e di grandi abbassamenti di temperatura.

Lucchenì in carcere.

Da una corrispondenza ginevrina del l'*Extra Blatt*: Nella prigione dell'*Evêché*, dove Lucchenì espia la pena, sono rinchiusi 67 uomini. Lucchenì occupa la cella 83 al primo piano; egli è più che mai eccitato; le recenti, gravi punizioni subite non valsero a domarlo. Dopo l'attentato contro il direttore delle carceri, che Lucchenì tentò di strangolare, il condannato venne messo per sei mesi in una cella sotterranea, segregato assolutamente da tutti. Appena uscitone, si foggiò uno strumento appuntito col coperchio di piombo di una scatola di sardine e assalì uno dei sorveglianti; fu condannato ad altri sei mesi di segregazione sotterranea. Il suo furore aumentò; tentò, dopo espiata la pena disciplinare, di prepararsi un piano di fuga. Ora è sottoposto a una sorveglianza incessante, che sembra irritarlo più che mai. Due volte al giorno, per mezz'ora, gli è concesso di passeggiare nel cortile del carcere, e durante questo tempo può fumare la pipa; ogni due giorni riceve un chilo di pane bianco, giornalmente una razione di formaggio, una piccola quantità di vino; il pranzo è composto di minestra e legumi, ai quali il giovedì e la domenica si aggiunge la carne.

Il contegno irrequieto e violento del Lucchenì gli ha procurato degli inasprimenti nel regime carcerario; così gli fu tolto il permesso di leggere e scrivere. Lucchenì sembra soffrir molto per questa limitazione; recentemente chiese al direttore che gli venisse preso l'abbonamento a un giornale italiano; la domanda venne respinta. Sino al principio della estate Lucchenì veniva condotto ogni domenica nell'oratorio della cappella, dal quale si vedono le strade di Ginevra e il lago; dopo l'ultimo attentato contro il custode, per viste di sicurezza, la partecipazione alla messa fu sospesa.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Per oltraggio al pudore.

Francesco Frausin fu Antonio, di 20 anni, fabbro, da Muggia, è un semiidiota che deve la sua deficienza mentale, e le sue stramberie al male epilettico che lo affligge.

Nel pomeriggio del 24 giugno, nella località „Grisa", a Muggia, fu sorpreso da Giuseppe Mercantel mentre commetteva delle oscenità in presenza d'una ragazzina undicenne. Il Frausin si diede alla fuga, ma un mese dopo, riconosciuto dalla ragazzina, venne arrestato.

Sulle prime negò ma poi ammise il fatto, e al dibattimento tenutosi ierlaltro, si rese pienamente confesso. D'altronde, Maria S., la fanciulla, confermò l'accusa.

Dalle informazioni del suo Comune, risulta che finora il Frausin ha tenuto sempre buona condotta, e che è afflitto da epilessia.

La Corte, visto che egli ricorda tutti i particolari del fatto, lo ritiene responsabile e lo dichiara colpevole; ma, nel contempo, fa larga parte alla sua debolezza mentale e lo condanna, in via di straordinaria mitigazione di pena, a 6 settimane di carcere duro inasprito da un digiuno.

Il Frausin non apre bocca e, raccolto il cappello, se lo mette in testa ed esce pensoso.

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse.

Un furto che sfuma e una falsa notifica che resta.

Nel pomeriggio del 23 agosto Angela Bearz si era recata, assieme al marito, a comprar delle „angurie" alla riva del Canale presso il Ponte verde. Mentre il marito attendeva alla scelta del saporito cucurbitaceo, intese un forte strappo alla gonna. Portò la mano alla tasca e si accorse che il contenuto della stessa, un portamonete con entro 12 corone, era sparito. Si voltò e vide alla distanza di un passo un ragazzetto che faceva l'indifferente. Il Bearz, avvertito della cosa, invitò il ragazzo a metter fuori il portamonete, ma inutilmente, percui mandò la moglie a cercare una guardia. Mentre questa si avvicinava, il ragazzo si mise a correre. Raggiunto, fu riconosciuto per il garzone calderaio Ermenegildo M., d'anni 15, da Trieste. Fu perquisito, ma indosso gli trovarono soltanto cor. 5.56, che il M. disse di aver ricevute, parte (cor. 4.56) dallo stabilimento in cui lavora, e il resto da un suo parente.

Non si prestò fede alle sue asserzioni e fu accusato del crimine di furto. Durante l'istruttoria si rilevò che il M., arrestato antecedentemente sotto imputazione di altro furto, dalla quale fu in seguito assolto, aveva dato allo autorità un falso nome, qualificandosi per Francesco Ferluga. Egli venne quindi accusato anche della contravvenzione di falsa notifica.

L'accusa del furto, però, al dibattimento tenutosi ierlaltro, sfumava, perchè la danneggiata, modificando in parte il precedente deposto, dichiarò di non poter escludere che altri le avesse rubato il portamonete.

La falsa notifica fu confermata dal deposto di Francesco Wolfaug, di 31 anno, impiegato agli arresti di via Tigor e da un rilievo d'ufficio, nel quale si constata che la madre, recatasi agli arresti, riconobbe nel preteso Ferluga il proprio figlio.

Il ragazzo fu condannato a 48 ore di arresto.

*

Presiedeva il cons. Petronio: giudici i cons. Maffei, Mosche e Rismondo. Sosteneva l'accusa il sostituto procuratore di Stato dott. Pangrazi. Difendeva il dott. Coduri.

Domestiche... giudiziarie.

La signora Maria Scrignar, direttrice dell'Istituto per le domestiche disoccupate, la sera del 28 agosto scorso, ebbe a notare che da una borsetta nascosta fra la biancheria, in un armadio, le avevano rubato un centinaio di corone.

I suoi sospetti si posarono sulla domestica Anna Vidmar di Giovanni, di 17 anni, da Reifenberg, che nel pomeriggio di quel giorno aveva fatto una fuggevole comparsa nell'Istituto, e s'era allontanata prestissimo, dicendo che aveva trovato servizio per la sera.

I suoi sospetti furono avvalorati dal fatto che la ragazzina Maria Gregorich e certa Margherita Clapse dicevano di aver visto la Vidmar inginocchiata innanzi all'armadio aperto, che rimescolava i capi di biancheria come per cercare qualcosa. Nel giardino poi, fu trovato un fazzoletto, con legato in una cocca un pezzo da 20 corone in oro.

La Vidmar fu arrestata e, nonostante le sue persistenti negative, tratta innanzi al Tribunale, a rispondere del crimine di furto.

Piangendo, la Vidmar si protesta ancora una volta innocente, ma l'accusa riceve conferma dal deposto delle testimoni citate al dibattimento.

La Corte convinta che la Vidmar abbe a portar via almeno 2 pezzi da 20 corone, uno dei quali fu ricuperato, e una banconota anche da 20 corone, dichiara la Vidmar colpevole come in accusa e la condanna a 3 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno e al pagamento di cor. 40, quale indennizzo alla danneggiata.

★ Pure del crimine di furto era accusata un'altra domestica, Teresa Debeliak di Giovanni, di 22 anni, nata a Volosca e pertinente a Metelliano. Nella seconda metà del luglio scorso ella avrebbe rubato, in danno del suo padrone Adolfo Erras, alcuni effetti di biancheria del valore complessivo di cor. 49.70.

L'accusa fu confermata dal deposto del testimone Giovanni Peer e l'infedele domestica fu condannata a 6 settimane di carcere duro, inasprito da un isolamento e un giaciglio duro.

Grossa infedeltà che si assottiglia.

Roberto Citter, fu Enrico, di 27 anni, da Trieste, nel settembre dell'anno scorso entrava alle dipendenze della ditta Jeansolin Luzzatto e C. e veniva incaricato della cosidetta „fatturazione" e molte volte anche delle operazioni di incasso e deposito.

Tre mesi fa, il Citter, procuratosi un passaporto per Delagoa bay, partiva alla volta di Napoli. Avendo, però, là saputo che per entrare nel Transvaal occorreva essere possessore di almeno venti sterline, vendette il biglietto di viaggio e s'imbarcò su un piroscafo diretto a Porto Said.

A Porto Said fu arrestato a richiesta di quel console austriaco, al quale la Polizia di Trieste aveva telegrafato che il Citter era fuggito, dopo essersi appropriato circa 3 mila corone, in danno della ditta Jeansoulin e Luzzatti.

Il Citter protestò, ma fu qui tradotto e sottoposto a procedimento penale per crimine d'infedeltà.

Accusato di essersi trattenuto un versamento fattogli per un importo di corone 1226.89 dalla ditta Emilio Finzi, nel maggio, e l'importo di cor. 1837.74, versato gli dalla ditta Eisenstädter successivamente, il Citter comparve ieri al dibattimento.

Ammette il primo fatto, e dice che non è un disonesto, ma soltanto un disgraziato. Recatosi per fare un versamento all'Anglo-Bank, s'accorse di avere smarrito un pacchetto di banconote per 1000 corone, e non avendo il coraggio di dirlo al principale, nella confusione del momento, finse di non avere incassato il conto della ditta Finzi e in tal modo coprì l'ammanco, trattenendosi le 226 corone rimanenti. Per coprire poi l'ammanco Finzi, un giorno che aveva riscosso 4000 corone dalla ditta Albori, se le trattenne; ma pentitosene il giorno stesso, la rimise subito al cassiere.

Nega recisamente di essersi trattenute le 1837 corone del conto Eisenstätter. Devono essere state incassate da altri, e, forse, dal procuratore della ditta, Edoardo Luzzatti, che si sarà poi dimenticato di versarle. Si licenziò dall'impiego, e, prima di partire, fece pratiche presso la locale Camera di Commercio e presso il Ministero del Commercio a Vienna, per ottenere una sovvenzione al suo viaggio nel Transvaal. Con quella sovvenzione pensava di riparare al fallo. Non riuscì e, allora, vendette quanto possedeva e poteva rappresentare un qualsiasi valore: l'orologio, la catena, altri oggetti preziosi. Poi telefonò da un caffè al contabile della ditta, sig. Ernesto Pick e, quando questi lo raggiunse, gli raccontò l'imbroglio fatto, incaricandolo di dirlo ai principali. Versò a conto delle 1226 corone trattenutesi, cor. 500, e poi partì. Non intendeva di fuggire, tanto vero che fece tutte le pratiche pel viaggio senza alcuna circospezione, anzi rendendo tutti gli altri consapevoli del suo divisamento di partire.

Se avesse voluto commettere indelicatezze, avrebbe profittato delle volte in cui era venuto in possesso perfino di 50 o 60 mila corone!

I testimoni Ernesto Pick e Edoardo Luzzatto poco sanno precisare: il primo si mostra preoccupato di allontanare da sè perfino l'ombra del sospetto d'una connivenza col Citter, e lo dice anzi. L'altro pare poco informato di quanto passava nella sua azienda a quell'epoca: dice che era assente.

Dall'esame del registro „copia fatture" risulta che alcune di queste furono tagliate e poi riappiccicate con gomma. Così si spiega il sistema seguito dall'accusato: Faceva sparire una fattura e poi, quando gli faceva comodo, la rimetteva al suo posto.

Il P. M. sost. procuratore di Stato, Minio, domanda la citazione di alcuni altri testimoni, per schiarire quelle circostanze di fatto che i testimoni oggi intesi non seppero precisare.

Il difensore avv. Breitner s'oppone; ma, dal canto suo, propone l'audizione come teste della suocera dell'accusato, perchè venga intesa sul sistema di vita che conduceva il Citter, al quale la Polizia, nelle sue informazioni, attribuisce una vita fastosa e spendereccia.

La Corte accoglie la domanda del P. M. e proroga il dibattimento. Il presidente aggiunge che verranno chieste d'ufficio alla Polizia ulteriori informazioni sulla condotta dell'accusato, in relazione alla domanda fatta dal difensore.

Il dibattimento viene quindi prorogato.

Le accuse per minaccie.

Fioccano, poi si squagliano come neve al sole. La maggior parte svanisce già durante l'istruttoria; delle altre ben poche resistono alla prova della trattazione pubblica.

Svanì anche la denuncia per minacce avanzata dai „picapiere" Krisman, Veronese, Murari, Bertocchi e Battagel contro il loro collega Luigi Bocci di Pio, da Potenza Picena (Macerata) d'anni 28; una denuncia che ha fatto soffrire al povero diavolo un mese buono d'arresto preventivo!

Il Bocci, costituitosi in società con Crisman, Murari, Veronese e Bertocchi, aveva lavorato alle dipendenze dell'ing. Barbich, del Municipio, per la scalpellinatura di via dei Forni. Poi, alla società volle accedere anche il Battagel e ciò non andava a genio al Bocci. Ciononostante il Battagel assunse insieme agli altri il lavoro di via Paduina. Il risentimento del Bocci a questo punto si complica. Da quando era venuto a Trieste, egli aveva contratto relazione amorosa con la cognata del suo padrone di casa, Primo Lizzi, ed aveva dato ad intendere di essere scapolo; invece, successivamente, per le indiscrezioni dei suoi amici, si venne a sapere che al suo paese egli aveva un figlio datogli da una donna, con la quale s'era legato in vincolo matrimoniale soltanto religioso. La ragazza non voleva più saperne di lui e il Bocci incominciò a sparlare dei compagni, a sfogare il suo risentimento e a minacciare anche che se fosse venuto a sapere chi aveva messo in giro la voce del suo matrimonio, gliel'avrebbe fatta pagare.

I compagni, che non dovevano avere netta la coscienza riguardo alla diceria e che volevano restare soli nell'impresa, lo denunciarono alla Polizia. Dissero che egli andava spesso al lavoro, armato di rivoltella, e che con questa li aveva minacciati di morte. Il Battagel aggiunse che, impaurito, non si era recato al lavoro per due giorni, temendo che il Bocci gli facesse la pelle. Rincalzarono gli altri, aggiungendo che un giorno il Bocci, mostrando loro la rivoltella e venticinque cariche aveva loro detto: „Vedete? queste sono venticinque. Venti sono per la compagnia e cinque per me!"

E il Bocci venne arrestato...

Ieri, al dibattimento, l'accusato si mantenne negativo.

Il testimonio Giorgio Crisman narra che il Bocci portava sempre con sè la rivoltella e che la sera, in istanza, la caricava e la scaricava..... Per questo egli tremava!

Romeo Veronese, nel suo deposto scritto, dice che il Bocci, un giorno, mostrandogli la rivoltella, si sia espresso: „Guarda il pagadebiti!" e che nel pomeriggio del giorno 26 agosto, quando essi, a sua insaputa, avevano presentata la denuncia, *fingeva* di sorridere e pagò a lui e ai compagni un litro di vino in un'osteria di via Paduina.

Osvaldo Murari, anche in un deposto scritto, dice che il Bocci, una volta, accennando al Battagel, disse: „O lui o lo dobbiamo andare". Egli interpretò: „all'altro mondo!"

Quasi tutti accennano alla circostanza che, benchè impauriti dalle minaccie, benchè avessero già presentata la denuncia, bevvero tranquillamente del vino loro offerto dal Bocci e si trattennero in sua compagnia!

La Corte assolve il Bocci dall'accusa delle minaccie, e lo condanna solo per contravvenzione d'illecito porto d'arme a 2 giorni d'arresto.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Mosche e Rismondo. P. M. Minio. Difensore il dott. Coduri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Un comizio di protesta. La Associazione Patria invita i soci alla sua prima adunanza dopo quella di costituzione, per lunedì 6 corr. a ore 8¾, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. E' scopo del comizio la protesta legittima contro la designazione di Trieste a sede del futuro congresso della *Südmark*.

I lettori ricordano il recente congresso che questa società pangermanistica tenne a Bolzano. Un socio tra i più arditi, fe' il nome di Trieste quale sede del prossimo congresso. Il disegno parve audace fino ai colleghi del proponente. E la proposta fu passata alla direzione per esame.

Trieste, a questa così aperta minaccia deve rispondere, e a tempo. La proposta che esprime l'audacia di certi sognatori del pangermanismo dal Baltico all'Adria, fece sorridere i più sennati fra gli stessi congressisti di Bolzano e farà sorridere tutti gli altri tedeschi che vivono la vita reale della loro nazione.

Mentre uomini politici tedeschi fra i più influenti e giornali tedeschi de' più autorevoli riprendono, dopo il caso di Cilli, a parlare di alleanze cogli italiani, le proposte dei pangermanisti sembrano fatte apposta per far naufragare ogni trattativa. Le alleanze, per quanto temporanee fra deputati tedeschi e italiani a Vienna, presuppongono una cosa: che i tedeschi, nel loro stesso interesse, liberino le loro menti da ogni velleità di conquista di territori altrui.

Lo ha detto drasticamente l'on. Bartoli al congresso della Società Politica Istriana a Pirano. I tedeschi, da ogni parte stretti da pericoli, non dovrebbero aver il tempo di darsi a codesti vaneggiamenti, cui la storia e il diritto hanno ormai condannati. Dovrebbero comprendere che solo il rispetto pieno e sincero del reciproco diritto può unire alla comune difesa contro comuni avversari.

A questi sentimenti darà espressione eloquente l'adunanza di lunedì. La *Südmark* ha pubblicato testè una cartolina illustrata, nella quale fra i paesi appartenenti a questa futura grande Germania, si mettono il Friuli, Trieste e l'Istria. Il comizio di lunedì, come già il congresso di Pirano, dirà che Trieste è e vuol rimanere nè tedesca nè slava, ma quale fu ne' secoli, italiana.

Ed è felice auspicio che la prima parola della Associazione Patria proclami, a destra e a sinistra, quella italianità del paese, per la cui tutela il giovane gruppo politico è sorto.

Novilunio. — Leva il sole ore 6.8 ant. — tramonta ore 5.39 pom. — Oggi: S. Francesco d'Assisi, Domani S. Tulia

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Fra buoni, all'osteria di „Tonin" in via del Solitario, cor. 0.60.

Solidarietà studentesca. La Associazione fra studenti italiani *L'innominata* ha spedito alla Società studenti dalmati, l'altro ieri costituitasi a Zara, il seguente dispaccio:

„La Presidenza dell'Innominata plaude all'intrapresa vostra e augura miglior fortuna alla eroica terra dei Tommaseo e dei Bajamonti".

Per Emilio Zola. In adempimento all'incarico datogli dal Consiglio ieri il Podestà avv. Sandrinelli spedì il seguente telegramma al ministro Chaumié:

Ministre istruction publique
Paris.

Conseil municipal interprète sentiments Ville Trieste, me charge de présenter à Votre Exellence profondes condoléances, que Vous prie agréer pour mort illustre Zola. Très dévoué.

Sandrinelli, Podestat.

★ La direzione della Società degli studenti nella Regione Giulia „L'innominata" ha spedito il seguente telegramma alla signora Zola a Parigi:

„Noi speravamo in Zola come in un sole dell'avvenire. Onore imperituro all'eroico genio latino!".

★ Ci telegrafano da Fiume, 3: Stasera il Consiglio comunale, su proposta del consigliere dott. Kuscher, commemorò Emilio Zola. L'onor. Kuscher tratteggiò la figura di Zola quale scrittore ed apostolo dell'umanità, difensore vittorioso dell'innocenza di Dreyfus contro la tracotanza del militarismo. Propone che il Consiglio, associandosi al cordoglio di tutto il mondo civile, esprima mediante alzata il suo dolore e che la deliberazione sia messa a protocollo.

Il presidente dott. Belleu aggiunge altre sentite parole di elogio a Zola.

Il Consiglio assurge unanime.

Verrà inviato un telegramma al ministro dell'istruzione Chaumié.

Per i danneggiati di Sicilia. I raccapriccianti particolari del terribile disastro che ha colpito la provincia di Siracusa, e più specialmente la bella città di Modica, capoluogo di circondario, che conta oggi quasi cinquantamila abitanti, hanno destato anche nella nostra città un senso di dolorosa commiserazione per le vittime di tanta sciagura. Lo spaventevole uragano seminò la morte, la devastazione, la rovina; uccise uomini, donne, fanciulli, quasi tutti di povera condizione; devastò campi e giardini; distrusse case e negozi; ed oggi, centinaia di vedove e di orfani, centinaia di famiglie rimaste prive di tetto, ridotte alla più spaventevole miseria, non possono attendersi efficace sollievo alla loro disperata condizione che da uno di quegli slanci fraterni di solidarietà umana, per i quali va a chi è colpito da sventura altrettanto conforto morale quanto materiale assistenza ed aiuto.

Già le città maggiori d'Italia, sorelle nel dolore come nelle gioie, stanno provvedendo agli aiuti per i fratelli di Sicilia e studiandosi che siano quanto più larghi e più pronti è possibile; già le loro legali rappresentanze hanno votato cospicue somme per gl'immediati soccorsi.

L'esempio generoso sarà indubbiamente seguito anche fuori dei confini del Regno, e Trieste, per prima, ha votato ierlaltro, a mezzo della sua rappresentanza municipale, un sussidio di mille corone.

Sappiamo che sotto gli auspici di una associazione di beneficenza si sta organizzando un Comitato di soccorso. A noi intanto sono pervenute spontanee le seguenti elargizioni:

Da due operai regnicoli e due triestini cor. 4; per onorare la memoria di Emilio Zola dai signori: Carlo Castelli c. 2, Giacomo Castelli 2, Alberto Luzzatto 2, Hugo Young 2, Marco 2, Fortunato Cusin 1, Arrigo Segrè 1, Pietro Boschian 2, N. N. 2, G. G. 2, Leo Kalmus 2, Guido Castelli 1, Decio Liebmann 2, Morterra 1, Hugo Goehl 2, Alberto Castelli 1, B. Gattegno 2, Pippo Valmarin 1, S. Reiss 2, I. Hirsch jun. 2, Alfredo Seppilli 2, cav. M. Ancona 2, Umb. Ziliotto 1, Arturo Castelli 1. Assieme cor. 44.

Per favorire l'esportazione via Trieste. Abbiamo da Vienna: La presidenza del Consiglio industriale pubblica una copiosa raccolta di relazioni e pareri concernenti le proposte per favorire la navigazione mercantile. Questa pubblicazione si occupa naturalmente del servizio lloydiano e delle condizioni portuali di Trieste. Va rilevato che la maggioranza dei pareri propende per la fissazione di una tariffa cumulativa. Anche i consolati la raccomandano, mentre la Camera di Commercio di Trieste, e parecchie case di speditori, si sono dichiarate assolutamente contrarie alle tariffe combinate ferroviarie.

Il compilatore della pubblicazione, Karminski, tende, sulla base del materiale raccolto, a dimostrare i vantaggi che offrirebbe una tariffa combinata per l'allargamento del commercio d'esportazione, e cita i successi ottenuti con la tariffa germanica per il Levante.

Una scuola dimenticata. Il corso di economia domestica. Abbiamo pubblicato giorni or sono l'annunzio per la inscrizione al corso di economia domestica al Liceo femminile. Oggi, a promuovere l'affluenza a questa sin qui dimenticata istituzione, riferiamo su d'una visita fatta a quella scuola.

Il Consiglio comunale nel fondare il corso di economia domestica, si inspirava a concetti di pratica utilità per le famiglie le cui ragazze frequentano il Liceo, ed aveva per sè gli ottimi risultati ottenuti in altri luoghi italiani e stranieri. Sull'esempio di altre città fu organizzato questo corso triestino, la cui visita ci lasciò la più favorevole impressione e insieme la meraviglia che a tanta praticità e utilità d'intenti non corrisponda adeguato interessamento della cittadinanza.

★

Abbiamo veduto la cucina: un'ampia sala ove l'aria e la luce entrano da tre grandi finestroni: vi si trovano tre focolai a sistemi diversi, tre grandi tavole, ciascuna per 6-8 allieve ed una decina di armadi: tutto bianco, lucido splendente.

Ogni tavola costituisce una famiglia: alle 6 od 8 allieve che la compongono, è assegnato un focolaio, un armadio con tutti gli utensili di cucina e un altro armadio con la biancheria e il vasellame da tavola, che le allieve devono tenere in perfetto ordine e di cui sono responsabili. Una tabella registra l'occupazione giornaliera d'ogni singola allieva: l'occupazione muta di settimana in settimana.

La cucina si fa due volte per settimana, al lunedì e al giovedì, dalle 9 e mezzo alla 1 e mezzo; le allieve si servono il pranzo che esse stesse hanno preparato. Il pranzo consiste in zuppa, un piatto di carne con due aggiunte, un dolce e pane - sempre variato appunto per esercizio. Frattanto sulla tavola nera sta scritto il conto specificato delle spese per il pranzo, tenute sempre entro i limiti più ristretti conciliabili con una modesta economia domestica. Ogni allieva dà 20 corone che certo non basterebbero alle spese per tanti pranzi, quando il Comune non contribuisse con 300 corone.

Regge la cucina la signora Aparnik, conosciuta come collaboratrice della Prato: ella visitò per incarico del Comune le scuole affini di Graz, Vienna, Monaco, Heidelberg, Milano e Venezia e da tutte ha tratto le migliori esperienze per la scuola triestina.

Dalla cucina si accede ad una sala destinata ai lavori: tavoli, macchine da cucire dei sistemi più moderni, fra queste una per il ricamo.

Al lavoro sono assegnate 10 ore per settimana, delle quali 7 per il taglio dei vestiti e 3 per la biancheria. Si dànno poi 12 ore di lezione nell'autunno e 12 ore nella primavera sul modo di confezionare i cappellini.

Sur un tavolo erano disposti varî ferri da stirare delle forme più moderne: perchè anche alla stiratura e saldatura è assegnata un'ora settimanale.

A queste due materie, cucina e lavori femminili, che formano per così dire il caposaldo dell'istruzione ed alle quali sono dedicate complessivamente 18 ore settimanali, s'aggiunge l'igiene della casa, il cui insegnamento in due ore per settimana, è affidato al dott. Merlato, la ginnastica igienica diretta dal sig. Cobol, e poi per chi lo desidera, ci sono anche delle ore di conversazione tedesca e francese.

★

Questa scuola, quando fu fondata a Roma e a Milano con la sola differenza della maggiore ampiezza, richiamò su di sè l'attenzione d'ogni circolo della cittadinanza. Gli assidui dei giornali illustrati ricorderanno ancora i disegni che riproducevano le figure eleganti delle „signorine" nelle cucine e nelle stanze da lavoro. A Trieste nessuno quasi se ne accorse, e la frequentazione nei primi due anni fu scarsa. A Monaco proprio testè hanno dovuto ampliare le scuole simili esistenti e istituirne di nuove. In Italia le scuole di economia domestica sono tutte fiorentissime.

A Trieste l'anno decorso si ebbero 7 scolare, e anche quelle tedesche. Noi eccitiamo le mamme a visitare la scuola. Ne usciranno, come ne siamo usciti noi, profondamente convinte della utilità di questo insegnamento per le loro figlie. Così riesciranno compensate le cure dedicate all'istruzione femminile in tutti i suoi gradi dal nostro Comune.

Borsa di studio per una candidata al magistero. In conformità a quanto fu disposto dal cav. G. A. Economo nella lieta circostanza del matrimonio di sua figlia celebratosi il 26 giugno 1896, è da conferirsi dal principio del corrente anno scolastico una borsa di studio di annue corone 252, destinata ad una giovanetta distinta e povera, nata e pertinente a Trieste, la quale, avendo conseguito l'attestato di licenza della scuola popolare, si prepari in un istituto pubblico o fornito del diritto di pubblicità, situato in Austria, alla carriera del magistero con lingua d'insegnamento italiana.

Il conferimento dello stipendio spetta alla Delegazione municipale, che stabilirà la durata del godimento dello stipendio, ove questa non sia determinata dal corso di studio presso un istituto magistrale.

Le istanze di concorso corredate della fede di nascita della prova di pertinenza al nostro Comune e sulle condizioni economiche e famigliari, e così pure degli attestati degli studî ed in ispecie del certificato di licenza della scuola popolare, sono da presentarsi sino al 20 corr. al Municipio di Trieste.

Abolizione di cauzioni per gli impiegati dello Stato. Nei circoli viennesi si assicura che nell'imminente sessione parlamentare verrà presentato alla Camera un progetto di legge per l'abolizione delle cauzioni cui ora sono obbligati gli impiegati postali, delle imposte e delle Casse dello Stato. L'abolizione si effettuerebbe gradatamente e sarebbe compiuta in 5 anni.

Due anni di tram elettrico. L'altro giorno, 2 ottobre, si sono compiuti due anni dacchè Trieste ha il tram elettrico. Giova ricordare la data come quella di un notevole passo fatto dalla città sulla via del progresso.

Poche cifre su questi due anni non sembreranno prive di interesse. La trazione elettrica ha dato al servizio tramviario un'importanza che prima non aveva. Già i tre mesi primi dopo l'inaugurazione e che furono gli ultimi del 1900, influirono non poco sui risultati dell'annata che portarono da 4.401.513 che erano stati nel 1899, a 5.003.226 il numero dei passeggeri e da corone 528.799.22 a 613.978 la somma degli introiti. E l'aumento continuò nel 1901 e continua nell'anno in corso.

Nel 1901 il numero dei passeggeri crebbe della metà: da 5.003.226 ch'era nel 1900, salì a 7.856.083. Gli introiti salirono nel '901 a cor. 1.171.150.97.

Ma lo sviluppo del tram negli ultimi due anni si rileva più chiaramente da un confronto del numero dei passeggieri nei nove mesi dell'anno in corso e nei mesi relativi del 1900 prima dell'inaugurazione del tram elettrico.

I passeggieri furono

nel	1900	1902
gennaio	268.012	541.158
febbraio	240.141	433.091
marzo	233.980	632.018
aprile	297.355	607.513
maggio	350.959	666.166
giugno	459.750	572.448
luglio	570.784	808.805
agosto	434.500	826.242
settembre	462.876	765.029
	3.318.357	5.852.470

Come si vede, nei nove mesi del 1902 il tramwai elettrico trasportò quasi il doppio di passeggieri del tram a cavalli nei corrispondenti mesi del 1900.

Un'altra constatazione è doverosa oggi. Con tutta la novità della trazione elettrica, con tutto lo sviluppo delle linee, con tutto il grande movimento, il servizio del tram in questi due anni non fu funestato da nessun grave incidente. Il che, di fronte ai ripetuti gravissimi casi di altre città, di Vienna in ispecie, è titolo di onore dell'organizzazione tramviaria in genere e dei singoli addetti al servizio in ispecie.

Letture dannunziane in Istria. La distinta attrice Maria B. Guidantoni intraprenderà un ciclo di letture dannunziane in Istria, incominciando con domani, domenica, da Pirano. L'esimia attrice leggerà gli stessi brani di D'Annunzio che alla nostra Minerva le procurarono un così caloroso successo di lettrice e d'interprete del pensiero del Poeta.

La conferenza Labriola, sospesa. Ci viene comunicato che il prof. Arturo Labriola, colpito da improvvisa grave indisposizione, si trova nell'impossibilità di lasciare il letto, percui la conferenza che doveva aver luogo domani, al Politeama Rossetti, viene rimandata a tempo indeterminato.

Il prof. Labriola inviò il seguente telegramma al sig. Susmel, presidente del Circolo di studi sociali:

„Colpito improvvisamente grave sinovite articolare, materialmente impossibilitato lasciare letto. Segue lettera.
Labriola."

La Direzione del Circolo, dolentissima del contrattempo, ha preso subito le disposizioni necessarie per anticipare la venuta d'un altro conferenziere, in modo che la prossima conferenza abbia luogo già nella ventura settimana.

I biglietti già venduti saranno valevoli per la prossima conferenza. Chi però ne desiderasse il rimborso, è pregato di rivolgersi alla Direzione del Circolo di studi sociali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Fantini, dalla sig.a Fanny ved. Adamich, cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai signori Luisa e Raimondo Michelus, figlia e genero dell'estinta, cor. 50, a favore degli amici dell'infanzia, e cor. 50, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Elena ved. Topich, decessa a Lissa, dalla sig.a G. ved. Accerboni, cor. 20, a favore del Pio fondo di marina.

— Raccolte al «Centrale» fra alcuni amici, cor. 8, per la Società fondo pensioni fra regnicoli.

Sussidio „Giubileo" in concorso. E' aperto il concorso ai sussidî di fondazione municipale, stabilita dal Consiglio nel 1888 nella ricorrenza del 40° anniversario dell'assunzione al trono di S. M. l'Imperatore. I frutti di questa fondazione sono destinati a formare tanti sussidî annuali; non inferiori a cor. 72 nè superiori a cor. 144, in favore di vedove povere con prole, della classe lavoratrice, che sieno pertinenti al Comune di Trieste e di condotta illibata.

Il conferimento delle grazie è di spettanza della Delegazione municipale.

Il concorso scade il 31 ottobre. Le istanze saranno da presentarsi alla VIII Sezione municipale. Le istanze dovranno provare: la vedovanza e lo stato di famiglia; che il defunto marito apparteneva alla classe lavoratrice; la povertà e buona condotta; la pertinenza al Comune di Trieste.

Scuola di canto Reyer. Domani, domenica, verrà riaperta la Scuola di canto Reyer al corso annuale d'istruzione gratuita di canto accademico per adulti dei due sessi.

Le persone che desiderano esservi ammesse devono inscriversi presso il maestro-direttore signor Giuseppe Sinico, nel giorno suindicato, dalle 12 alle 13.30, al primo piano della casa N. 35 di via dell'Acquedotto.

Per l'ammissione si richiede negli allievi: sanità, robustezza, voce buona ed intonata, irreprensibile condotta morale e che sappiano leggere e scrivere.

L'istruzione si divide in *due sezioni*: la prima per quelli che non hanno ancora studiato il canto e la seconda per quelli che già vi si sono dedicati con buon successo.

Il regolamento della scuola sarà ostensibile all'atto dell'inscrizione.

La stazione dei civici vigili, che si trovava finora in piazza della Caserma N. 2, sarà trasferita oggi in via delle Poste vecchie N. 4.

La Società Americana e le canzonette triestine. Gli *Americani* di Trieste, buontemponi a tutte le ore e non solo a scadenza fissa, hanno pubblicato un manifesto artistico, sul quale folleggiano - frutto un po' prematuro ma previdente - due figurine carnovalesche annunzianti una delle più vivide fiammate del carnovale triestino: la prossima comparsa o ricomparsa che sia, della canzonetta popolare vernacola. Infatti, perchè no? Dal momento che il concorso non viene bandito da chi, anni sono, se si era fatto iniziatore, conseguendo, nei primi tempi in ispecie, un caldo e verace successo, perchè non dovrebbe la Società Americana raccoglierne l'eredità? Comunque sia, e senza escludere che altri concorsi, più tardi, vengano ancora lanciati, ecco intanto gli Americani prenderne questo anno, per i primi, l'iniziativa. Chi ha tempo non aspetti tempo. Il concorso, frattanto, viene indetto per la poesia: tre canzonette in dialetto triestino, scelte da apposito comitato, formeranno il testo per la musica che verrà eseguita nel prossimo carnevale 1903. La presentazione delle canzonette potrà farsi fino al 31 d'ottobre corr. alle 10 di sera.

I concorrenti dovranno presentare i loro lavori contraddistinti da un „motto", che dovrà essere ripetuto sopra una busta contenente il nome esatto dell'autore. Nella sera della premiazione si apriranno le buste relative al „motto" delle tre canzonette prescelte e sarà portato a conoscenza pubblica il nome dei premiati. I premî, consistenti in oggetti d'arte, fattura di concittadini, verranno aggiudicati contemporaneamente alla premiazione delle tre canzonette. Le canzonette premiate rimarranno proprietà della „Società Americana".

Convegni sociali. Il Circolo „Apollo" annuncia per questa sera, alle nove, un trattenimento di varietà, con duetti comici, romanze, trasformismi, ecc. Seguiranno le danze.

*** Il „Club corale triestino" darà domani sera, domenica, un trattenimento drammatico. I soci dilettanti reciteranno la farsa „Una tazza di the", alla quale faranno seguito „Le astuzie di Giorgetta" e la farsa „Gli amanti disgustati". Il trattenimento si chiuderà con le danze.

*** Il club „Lealtà" domani nel pomeriggio, darà il solito festino di danza in sala Mally.

Il Circolo „Tergeste" anuncia per domenica, alle 3 e mezzo pom. nella propria sede sociale, (salone Berger sotto il Castello) la riapertura della stagione, con un festino di ballo.

Uno sciopero triestino in un giornale... latino. Un professore del Ginnasio di Limbach in Sassonia si è fatto editore di un giornale scritto in lingua latina: *Civis Romanus* si chiama questo periodico, nel quale i fatti della vita quotidiana, sono narrati nella lingua di Cesare e di Cicerone.

Accenniamo qui a questo periodico che ha - detto fra parentesi - lo scopo d'impratichire gli studenti de' ginnasi nel latino, - perchè una notizia del primo numero capitatoci ora fra le mani, riguarda un fatto triestino: vi si narra cioè lo sciopero dei tramvieri. „Operarii et officiales ferratae urbanae Triestensis opere cedunt plus mercedis poscentes". Ecco, nella tacitiana laconicità, la notizia, un po' vecchietta se si vuole. E' per restare in carattere. Al tempo dei romani non c'erano nè telegrafi nè ferrovie!

Posta per l'i. e r. nave da guerra „Carlo VI". L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. e r. nave da guerra „Carlo VI" a Singapore oggi alle 8.25 ant.

Zoofila. Il signor Leopoldo Weiss, direttore della „Società Zoofila ci comunica che, in parecchie visite praticate nel mese di settembre, negli stallaggi di città, furono sequestrati 2 asinelli e condotti nelle stalle della Società in via Maiolica per essere ivi curati.

Furono trattenuti nelle stalle dei rispettivi proprietari, sino a guarigione completa, 4 asinelli, 3 cavalli ed 1 bove.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro ed un biglietto pel ritiro di un oggetto prezioso, rinvenuto sulla via da un signore. — Un certificato di sudditanza rinvenuto sulla via. — Un biglietto di lotteria rinvenuto da un ragazzo. — Un'insegna di porta, di metallo bianco. — Un libro scolastico con un attestato. — Una scarpetta da bambino rinvenuta all'Acquedotto. — Un libro d'annotazioni.

Incendio. Ieri alle 5 e mezzo pom., si manifestava un incendio nella tettoia di legno adibita ad uso spaccio di birra, di proprietà di Antonio Krainz, sita al molo N. 8 del Punto franco. Una guardia di p. s. avvertì telefonicamente i vigili, che si recarono sul luogo con tre treni. Il fuoco s'era appreso alla canna del camino a forma cilindrica ed aveva attaccato anche parte del coperto della tettoia. I vigili in breve spensero l'incendio. Il danno è di circa 200 corone.

Grave caduta alla stazione di S. Andrea. La signora Antonia Marussig, di 60 anni, proprietaria dello spaccio di tabacchi alla stazione di S. Andrea, ieri nel pomeriggio nello scendere le scale della stazione, scivolò e cadde in modo sì disgraziato da non essere più in grado di rialzarsi. Fu soccorsa alla meglio e si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore, che le riscontrò fratture alla gamba e all'avambraccio sinistro, e dopo averle prestato le cure più urgenti, la fece trasportare all'ospedale, dove fu accolta.

Atterrato da un carro. Ieri mattina, poco dopo le 9, il contadino Antonio Cernach, di 27 anni, transitava per la via Fabio Severo, quando nei pressi della casa segnata col N. 18, fu investito ed atterrato da un carro della fabbrica di birra di Senosecchia. Sollevato dai passanti, fu ricoverato nell'atrio della casa suindicata, e il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli riscontrò alcune gravi ferite al piede sinistro, nonchè una ferita alla parte destra del capo, e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale.

I falsi ambasciatori. Nel negozio di calzature del signor Carniel, sul Corso, si presentava nella mattina del 27 settembre p. p., una giovane domestica la quale, dopo aver detto di essere alle dipendenze della signora A. M. abitante in via del Lazzaretto vecchio, disse che la sua padrona la aveva mandata a prendere un paio di stivaletti. L'agente del negozio, Francesco Starz, conoscendo benissimo la cliente, non esitò un istante e consegnò alla giovane un paio di stivali del valore di 9 corone. Qualche giorno dopo, il negoziante incaricò uno dei suoi agenti di recarsi dalla signora M. a riscuotere il conticello, ma la cliente si rifiutò di pagarlo: la domestica in parola, che si chiama Costantina F., di 20 anni, da Canaro, era uscita dal suo servizio ancora nei primi giorni dello scorso agosto, dunque, gli stivali, li aveva presi per conto proprio.

Ieri mattina poi, lo Starz, passando per la via del Lazzaretto vecchio, s'imbattè nella giovane e senz'altro la fece arrestare. La F. sulle prime negò il furto attribuitole, ma finì col confessare. La signora M., che pure fu citata alla Polizia, denunciò a sua volta che la sua ex domestica aveva commesso delle altre gherminelle: valendosi del suo nome ella aveva fatto alcuni acquisti anche dal macellaio Bruna, dai negozianti Pontini e Maccari e dal pasticcere Wünsch. La F. fu condotta agli arresti di via Tigor.

Insolvente di professione. Sere fa, nell'osteria di Andrea Salocher, in Piazza Santa Caterina N. 1, entrò un giovanotto sui trent'anni, apparentemente facchino, il quale, dopo aver preso alcune consumazioni, facendo un conto di 88 centesimi, approfittò di un momento in cui il vinaio era occupato altrove per svignarsela senza pagare lo scotto. Il vinaio perdette gli 88 centesimi, ma non dimenticò le sembianze del galantuomo, e decise di tenerlo... in evidenza. Il tizio infatti non tardò a ricomparire: ritornò l'altra sera e fece un conto di 24 centesimi. Il vinaio lo tenne d'occhio, e quando vide che il bicchiere del giovanotto era vuoto, gli si avvicinò:

— La prego de pagar el vin; sere fa la me la ga fracada, ma stasera no.

— Che macia!... cossa la vol che scometemo che ghe la peto anca stasera?

— Meno scomesse, la paghi e la vadi...

Il tizio allora si alzò di scatto e fece per uscire; ma il vinaio lo trattenne e lo consegnò ad una guardia.

In via Tigor, l'individuo si qualificò per Giuseppe M., giornaliero, di 29 anni.

Un disgraziato. Camminava lentamente, a capo chino e di tratto in tratto si fermava; tossiva, di una tosse secca, secca, poi rivolgeva gli occhi al cielo e, lentamente riprendeva il cammino. Era vestito poveramente, lacero e sporco, pallido e smunto in faccia, gli occhi infossati e semispenti, le labbra biancastre. Passando per la via della Caserma s'imbattè in due guardie, che vedendolo in quello stato miserevole, lo fermarono per chiedergli chi fosse e dove andasse. L'interpellato si qualificò per Federico Schwarz, di 19 anni, tornitore in ferro, da Augsburg (Germania). Aggiunse che era partito dal suo paese in cerca di lavoro e di aver girato per parecchi mesi, sempre a piedi, senza poter trovare una occupazione. Dichiarò infine di essere assolutamente privo di mezzi di sussistenza e di aver fame. Le guardie lo condussero in via Tigor, dove gli diedero subito da mangiare. Fra giorni verrà fatto rimpatriare.

Una guardia campestre assalita, disarmata e percossa. L'altra mattina, la guardia campestre Martino Slavech, di 45 anni, addetta al comune di Bagnoli, perlustrando le campagne soggette alla sua sorveglianza, s'incontrò con un giovane contadino, il quale usciva da una campagna che non era la sua, con un paniere ripieno di fichi. Lo Slavech gli rammentò che non è permesso cogliere frutta nelle campagne altrui, ma vista la poca entità della roba rubata, lo lasciò andare per i fatti suoi.

Ieri poi, poco dopo il mezzodì, lo Slavech s'incontrò nuovamente col contadino del giorno innanzi che aveva un grande paniere pieno d'uva, anche questa rubata. Lo Slavech allora lo fermò e gl'impose di lasciare il paniere per terra e di andarsene. Quello parve accondiscendere, ma appena posato il canestro, saltò come un leone addosso allo Slavech, gli strappò il fucile e, preso questo per le canne, l'adoperò ad uso di bastone, percotendo la guardia campestre sul capo e sulle spalle e non ismise fino a che il fucile non fu ridotto in pezzi. Alle grida dello Slavech erano accorsi alcuni villici che impedirono al percotitore di fuggire e, sopraggiunto poi un gendarme, questi procedette al suo arresto. Lo Slavech con una vettura fu accompagnato all'ospedale di Trieste ed accolto nella quarta divisione.

L'autore della brutale aggressione, che è il contadino Martino M., di 18 anni, fu condotto alle carceri distrettuali di Capodistria, dove fu posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Non è ancora tramontata la gherminella degli orecchini. La bambina di due anni Maria Redael, abitante in via Amalia N. 28, ieri, nel pomeriggio, si trastullava sulla strada con un suo fratellino di 4 anni, quando verso le 4, la bambina fu avvicinata da una giovane donna, la quale la pregò di seguirla e la condusse proprio nell'atrio della casa della piccina.

— Te go menà qua par dirte che te ga i orecini roti, adesso mi te li ciogo e li porto a governar.

La bambina ed il suo fratellino non fiatarono. Colei, si capisce, tolse gli orecchini alla piccola Maria e poi si allontanò frettolosamente. Quando la madre venne a conoscenza della cosa, si affrettò a denunciare il furto alla Polizia.

Pare che la brava donnetta sia una specialista del genere, percui le madri faranno bene a stare sull'attenti.

Per complicità. Francesco Hero, di 20 anni, fu arrestato iernotte perchè, ubriaco, commetteva eccessi ed anche perchè sospetto complice del Cossutta e del Sauli, scaltrissimi borsaiuoli, i quali, come ieri abbiamo narrato, furono arrestati giovedì nel pomeriggio perchè avevano rubato il portamonete ad una signora rimasta sconosciuta, e un pezzo da 5 corone alla signora Elisa Chiesa.

Infedeltà. Il panattiere Leonardo Rivo, in via Ghega N. 4, incaricò ieri l'altro nel pomeriggio il suo lavorante Angelo C. di recarsi presso alcuni clienti a riscuotere dei piccoli importi di denaro. Il C. infatti vi si recò ed incassò complessivamente 5 corone e 24 centesimi, ma invece di portare il denaro al principale, se lo trattenne e si eclissò. A giro finito il C. avrebbe dovuto impastare una quantità di farina nella quale, prima di andarsene, aveva posto il lievito, e non essendo ritornato, la roba preparata si guastò e il panattiere n'ebbe un danno di 28 corone circa.

Il Rivo denunciò la cosa alla Direzione di Polizia.

Furterelli. L'operaio Italo Carpellini, da Pistoia, abitante presso un affittaletti in via dei Vitelli N. 1, denunciò ieri alla Polizia che durante la notte un suo compagno di stanza lo aveva derubato di un vestito e di un paio di stivali del complessivo valore di 40 corone.

* La signora Anna Bratos, abitante in via del Lloyd N. 12, nel passare iermattina per la via del Canale, nei pressi della piazza del Ponterosso, fu avvicinata da un individuo il quale cacciò destramente una mano nella saccoccia esterna della sua veste e la derubò del portamonete contenente 25 corone.

★ Il signor Giorgio Piloto, negoziante, abitante in via Santa Maria Maggiore N. 4, mentre passava l'altra sera per la riva del Mandracchio, fu derubato da un ignoto del portasigari d'argento del valore di 30 corone. Entrambi i danneggiati denunciarono il furto alla Polizia.

Bambino investito da una fiammata. Iersera, alle 9 e mezzo, venne portato alla Guardia medica, il bambino di 16 mesi, Luigi Krall, il quale nella sua abitazione in via dei Bachi N. 1, era stato investito da una fiammata di spirito alla faccia ed alle mani, in modo da riportarne alcune ustioni. Il medico di turno gli prestò le cure necessarie.

Durante il lavoro. Giulio Giuliani, di 40 anni, bracciante, abitante in via dell'Olmo N. 10, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita alla mano destra con parziale esportazione della terza falange dell'indice.

Ieri, alle 3 pom., il falegname Giovanni Serafini, di 20 anni, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Carlo Favetti, ieri, durante il lavoro, cadde e riportò una distorsione alla tibia. Chiamato il sig. Treves, questi gli prestò le necessarie cure.

Percosso. Ieri, alle 3 pom., venne accompagnato alla Guardia medica il ragazzo di 13 anni Erminio Trevisan, abitante in via Montorsino (Roiano) N. 10, il quale, con una scopa era stato percosso da una donna, e ne aveva riportato alcune contusioni con ematoma all'occhio ed alla parte destra della faccia. Il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

Un super-eccedente. Giovanni Zerial, detto *Doda*, di 44 anni, un eccedente emulo famoso di Ciana e delle non meno famose donnine Travan e Bevilacqua, l'altra sera ne commise una delle sue. Dopo essersi ben bene ubriacato, si mise a girare per la città, cantando, gridando e importunando i passanti. Verso le 8 e mezzo, in via Valdirivo, egli si mise in capo di voler salire in piedi su di un colonnino, mentre a mala pena gli riusciva di reggersi sulle gambe. Dopo essersi provato per una diecina di volte, ed essere stramazzato a terra altrettante, il buon *Doda* si allontanò. Giunto che fu in via della Caserma, riprese a cantare e fece un baccano tale che, una guardia, dopo averlo ammonito replicatamente, lo condusse agli arresti.

Cadute. Ieri mattina, alle 7, il bracciante Luigi Fogolin, di 70 anni, abitante in via dell'Olmo, cadde e riportò alcune contusioni all'articolazione della gamba sinistra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Ieri mattina, alle 7, il signor Renato Bemporat, di 27 anni, abitante in via Stadion, si recò alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni alla faccia ed al collo, che egli disse di aver riportate in seguito a caduta.

La fanciulletta di 4 anni Anna Oresciak, abitante al N. 615 di Chiadino, ieri sera alle 7, nella sua abitazione, si divertiva a far l'altalena, quando un'altra bambina più grande le diede una forte spinta con la buona intenzione di farla dondolare con più violenza, ma invece la piccola Oresciak cadde a gambe larghe in modo sì disgraziato da riportarne una grave ferita.

Portata subito alla Guardia medica, il dottore di turno le riscontrò una gravissima lacerazione e dovette praticarle tre suture.

Corrispondenza aperta. — *Amante del vero.* La prefazione alle *Postuma* nella quale Olindo Guerrini presenta le poesie del suo cugino defunto Lorenzo Stecchetti, è una garbata finzione letteraria che accrebbe il successo del volume, essendosi molti lettori commossi al pensiero di un sì geniale poeta morto a 30 anni. Ma Lorenzo Stecchetti non è mai esistito. — *Romagnola.* 1) Come, non c'erano donne nell'Arca? Ma se la Bibbia dice che Noè condusse seco tutta la famiglia, che chi sa come sarà stata numerosa! 2) Perchè chiede un parere a noi e non vuol chiederlo a un medico? Come vuole che ci prendiamo la responsabilità d'indicarle noi quel che ha da fare? — *Nicoletta.* Le traccie d'unto lasciate dai capelli sui vestiti, si levano con la benzina. — *Alessandra.* Il titolo di conte è superiore a quello di barone. San Michele 8 maggio e 29 settembre; Santa Erminia 26 agosto. — *Corrado.* Cerchi la traduzione dei nomi geografici in un buon dizionario tedesco-italiano. — *Carmen.* Per levare le macchie di grasso dalla carta, si pone sulla macchia un po' di carbonato di magnesia in polvere e si mette sotto pressa. Si sfrega poi delicatamente la carta con un pannolino morbido. — *I. S.* Le doti di cui è aperto il concorso sono: quelle di fondazione Clivio, quella di fondazione Ongaro (deve però far *subito* l'istanza) e quelle di fondazione Scaramangà. — *Carolina B.* Non abbiamo mai ricevuto. Rimandi. — *Rosina.* L'Esposizione di Torino si chiuderà il 1. novembre. — *Riservista.* Si rivolga alla sezione militare del Municipio, in via della Muda vecchia N. 1. — *Liberio.* Genesio: 25 agosto e 22 dicembre. — *G. L.* Tutti i documenti del censimento 31 dicembre 1900 si trovano presso la i. r. Commissione centrale di statistica. Il ritardo nella pubblicazione dei dettagli del censimento non dipende dunque dall'autorità municipale. La nuova pescheria verrà costrutta nel prossimo anno.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 16°.7, ore 2 pom. 22°.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.2. — Oggi: Alta marea 10.41 ant., 11.06 pom. — Bassa marea 4.28 ant., 4.39 pom.

Ogni giorno una.

— E tu hai una spilla di brillanti? Quanto ti è costata?

— Oh poco! Un anno di reclusione.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Stasera, alle 8, si dà la prima rappresentazione del *Faust.*

Filodrammatico. L'arguta e fine commedia satirica di Giannino Antona-Traversi: *La scalata all'Olimpo*, che ritrae con tanto grazioso e spietato umorismo la società moderna nel suo affannoso arrabattarsi a salire, ebbe rinnovato iersera il successo vivo di ammirazione e d'applausi che l'aveva accolta due anni sono sulle scene del teatro Verdi. La recitazione dataci dalla compagnia Reinach-Pieri fu accuratissima e spigliata; e anche ieri, come sempre finora, l'arredamento scenico e la *linea* degli attori e delle attrici furono improntati a vera e squisita eleganza, con evidente vantaggio dell'estetica. Il Pieri sostenne con brio e sapor comico la parte del borghese rimpannucciato, *Moroni*; la signora Reinach fu notevole per sobrietà e finezza; e con lei diedero prova di correttezza e distinzione il Reinach, il Sabatini, il Pirovano, la signorina Gauthier tutti bene intonati e affiatati. Il Grassi fece una bella macchietta comica del professore d'Araldica.

Questa sera la bellissima commedia del Donnay: *Amanti.*

*** E' arrivato ieri Alfredo Testoni il quale assisterà alla rappresentazione della sua nuova commedia *Quel non so che*, la quale andrà in iscena lunedì prossimo.

Fenice. Il Circo equestre Victor inizia stasera in questo teatro il corso delle sue rappresentazioni. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Circo Raicevich. La lotta fra Massimiliano Raicevich e l'arabo Mohamed Adali Dervisch, chiamò iersera l'ormai consueta folla nell'arena di via Ugo Foscolo. Dopo lo spettacolo di varietà si presentarono i due lottatori, e nel pubblico si fece un silenzio profondo.

I due avversari si studiarono per alcuni istanti, e l'arabo, visto che il Raicevich si mette in una guardia molto bassa, gli fa segno di tirarsi su. Il Raicevich acconsente, ed appena è dritto, l'arabo gli si scaraventa addosso e lo spinge contro il maneggio tentando di cingerlo. L'arbitro fischia per far sospendere la lotta, ma l'arabo fa... l'indiano e non lascia l'avversario, il quale allora, benchè stretto fra lui e il parapetto del maneggio, tenta un giro d'anca e testa.

Fallito il colpo, Raicevich va ventre a terra e l'arabo gli si fa sopra tentando di cingerlo; ma Raicevich ne approfitta per stringere sotto l'ascella sinistra il braccio dell'arabo e ratto gli si rovescia sopra facendogli toccare le spalle con questo colpo, che nella terminologia della lotta si chiama „braccio girato a terra" *(bras roulé à terre).*

Ad onta del segnale dell'arbitro, l'arabo continua a stringere il Raicevich, tentando

COMUNICATI*)

Estrazione oggi

Biglietti Lotteria dell'I. r. polizia di Vienna, a 1 corona. - **1500 vincite, di cui 100 principali,** del valore effettivo di corone **50.000!** Le prime tre vincite principali di corone **25.000, 5000, 1000,** vengono pagate a richiesta, detratta l'imposta sulle vincite, **in contanti.** — I biglietti si vendono presso tutti i cambiavalute, negli spacci tabacco, nelle collettorie del lotto e all'Ufficio della lotteria di polizia, Vienna, **I Singerstrasse 2,** che spedisce a ogni compratore il listino delle estrazioni gratis e franco.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. A. A. COFLER
OCULISTA
riprenderà la sua attività
Lunedì 6 corr.

Tenitore di libri
pratico bilanci, tenitura semplice, doppia ad americana, corrispondente tedesco, francese, inglese, stenografo, desidera cambiar posto. Gentili offerte sub **«W. I. 6308»** dirigere a RUDOLF MOSSE, Vienna I. Seilerstätte 2.

RICERCASI ABILE VIAGGIATORE
del ramo caffè
bene introdotto nella Dalmazia, Istria, possibilmente anche in altre provincie dell'Austria, verso alta paga fissa e provvigione. — Offerte sotto **„Primaria forza"** al „Piccolo".

Tutti da Giannopulo
angolo S. Nicolò e Ponterosso
ACQUISTINO
il genuino e salutare
MARSALA FLORIO & C.
Tanto a litro come in bottiglie originali.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Rebaffio, Trieste. Impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austro - Ung.

NUOVO NEGOZIO
GUIDO TOLENTINO
Corso N. 18
Bluse novità, soldi 68 in poi

Piante da vendere
Il solito genovese si trova con un copioso assortimento di **palme, camelie** ed altre piante, in **via Campanile**, nel già negozio Alberti.
Spera di venir onorato dalla sua spettabile clientela il devotissimo **Francesco Rapuzzi**

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **4 ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste
10 a. via Farneto 10 - suppellettili.
11 a. Guardiella 448 - suppellettili.
10 a. via Nuova 1 - arredi da meccanico, lampade e suppellettili.
10 a. via Molin a Vapore 3 - suppellettili.

Lenzuola di gomma e cuscini ad aria
Articoli chirurgici, ecc.
a prezzi mitissimi.
trovansi presso **Gál** CROCE ROSSA TRIESTE Corso 4.

Telefono 615 Telefono 615
ALBERTO FABER
STABILIMENTO MECCANICO
per la segatura e spaccatura delle legna da fuoco
FABBRICA BRIQUETTES DI CARBON DOLCE
fornisce franco a domicilio
I RINOMATI
Briquettes in forma di uova
di propria fabbricazione
come pure **legna da fuoco (Istria e faggio), carbon fossile e carbon dolce**
I prezzi correnti vengono spediti a richiesta. Le commissioni si possono trasmettere col telefono (615), con la posta, personalmente nello scrittoio della fabbrica in via Tesa 10 a, oppure a mezzo del recapito di città presso la Spett. Ditta G. GULA, via Poste vecchie N. 16 (nuova palazzina comunale)
NB. I briquettes in forma di uova si trovano pure in vendita presso tutti i depositi di carbone della città.

PERCHE I MARINAI SONO COSI ROBUSTI?

Avete ammirato la robusta salute dei marinai e dei pescatori. Vivono sul mare, in mezzo ai venti e alle onde e li vedete sempre col petto nudo: eppure nessuno è meno soggetto di loro ai raffreddori, alle bronchiti e ai catarri. E' raro di sentirli tossire e impossibile trovare un tisico fra loro. E perchè? La ragione è conosciuta fin dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici l'hanno attribuita al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame, di cui sono impregnate le navi. E ognuno sa quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto. Il più lieve raffreddore, trascurato, può degenerare in bronchite, e non vi è cosa più difficile che lo sbarazzarsi di una bronchite inveterata, di un catarro maligno. Perciò non sarà mai abbastanza raccomandato agli ammalati di combattere la loro infermità fin dal principio e il mezzo più sicuro, più semplice e più efficace, è quello di prendere l'acqua di catrame ad ogni pasto. Però quella che si prepara da soli è pochissimo efficace, perchè il catrame naturale non è solubile nell'acqua. Oggidì, a merito di un distinto farmacista, il signor Guyot, il quale è riuscito a rendere solubile il catrame, si trova in tutte le farmacie, sotto il nome di Catrame Guyot, un liquore concentratissimo di catrame, col quale si può preparare al momento un'acqua di catrame perfettamente limpida ed efficacissima.

L'uso del Catrame Guyot, preso a ogni pasto, in dose di una cucchiaiata da caffè per bicchiere d'acqua, basta a guarire il raffreddore più ostinato e la più inveterata bronchite. Si arriva talvolta perfino a combattere e guarire la tisi già dichiarata, perchè il catrame arresta la decomposizione del polmone, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione. Trovasi in tutte le farmacie.

Berlitz School of Languages
ISTITUTO LINGUISTICO PER ADULTI
Via S. Nicolò 28, I - TRIESTE - Via S. Nicolò 28, I

Quadro dei Corsi esistenti e in formazione

	Lingua	Corso	Giorni	Ore	
PER SIGNORI	INGLESE	per principianti	Martedì—Venerdì (1.a lezione 7 ottobre)	8—9 sera	
	»	» non »	Lunedì—Giovedì (Corso già esistente)	7—8 »	
	»	» non »	Lunedì—Giovedì (Corso già esistente)	8—9 »	
	TEDESCO	per principianti	Mercoledì—Sabato (1.a lezione 8 ottobre)	8—9 »	
	»	» non »	Lunedì—Giovedì	8—9 »	Corsi già esistenti
	»	» » »	» »	9—10 »	
	»	» » »	Martedì—Venerdì	8—9 »	
	»	» » »	» »	9—10 »	
	ITALIANO	per principianti	Martedì—Venerdì (1.a lezione 7 ottobre)	8—9 »	
PER SIGNORE	INGLESE	per principianti	Lunedì—Giovedì (1.a lezione 6 ottobre)	11—12	
	»	» non »	Martedì—Venerdì (Corso già esistente)	11—12	
	TEDESCO	per principianti	Mercoledì—Sabato (1.a lezione 8 ottobre)	11—12	
	»	» non »	Lunedì—Giovedì (Corso già esistente)	6—7	
	FRANCESE	per principianti	Martedì—Venerdì (1.a lezione 7 ottobre)	11—12	
	»	» non »	Mercoledì—Sabato	4—5	Corsi già esistenti
	»	» » »	Martedì—Venerdì	7—8	

Pei nuovi corsi s'accettano iscrizioni fino al 7 ottobre
Direttore
Rag. A. ARTIFONI

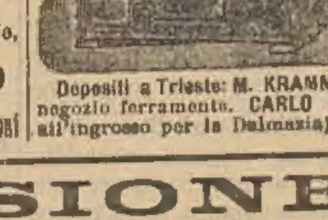
Il più grande assortimento
Mantelli da signora
prezzi discretissimi
GIORGIO JESS fu Giorgio
Barriera vecchia 15

Oggi apertura
— della —
Nuova Pistoria e Pasticceria
ACQUEDOTTO
vis-à-vis Caffè Rossetti
Pane fresco tre volte al giorno.
Vini e liquori in bottiglie.
Dev. proprietario
Giovanni Kasteliz.

Una primaria fonte d'acqua minerale in Boemia
CERCA
per il suo scrittoio, che è situato in campagna,
UN ABILE E PROVETTO CORRISPONDENTE
con perfetta cognizione della lingua tedesca, italiana e francese.
Verranno preferiti coloro che sanno corrispondere bene anche nella lingua inglese. — Gentili offerte all'amministrazione del giornale sub „Corrispondente H. M. G."

Mi onoro partecipare al P. T. Pubblico, di aver aperto un
Negozio di Oreficeria
in Corso N. 25
con assortimento GIOIE, ARGENTERIA ed OROLOGI.
Assumo ordinazioni e riparazioni, come pure compero e scambio oggetti d'oro, argento e gioie.
GIUSEPPE BOZZER.

Società per Azioni d'Assicurazione sulla vita e rendite „Globus" Centrale a Vienna.
Assicurazioni vita a mitissimi premi in ogni maniera possibile, con dividendi garantiti. Assicurazione dote dei bambini d'ogni sesso senza visita medica. — Entrando al servizio militare o incontrando matrimonio, la dote viene antecipata verso tenue diffalco.
Rappresentante Generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Tirolo, Trentino e Carniola
A. STAMBACH, Corso N. 7. Tel. 469
PROSPETTI GRATIS.
Ricercansi ovunque rappresentanti a buone condizioni

S. GOLDSCHMIDT & SOHN, Wels Austr. sup.

Focolari economici (TRIUMPH-SPARHERDE) di ferro, porcellana, maiolica e smalto, per case, restaurants, ecc. — Riconosciuto come il fabbricato migliore.
Depositi a Trieste: M. KRAMMER & I. SCHWARZ, negozio ferramenta. CARLO ZINNER, (Vendita all'ingrosso per la Dalmazia).

OCCASIONE!
Nel nuovo negozio di
Piazza Borsa Num. 4 **F. PIANO** Piazza Borsa Num. 4
trovasi un variato e grandioso assortimento di
Stoffe di lana in ogni colore per vestiti da signora

Cheviott doppia altezza	da soldi	**47** in poi
Cover-Coat doppia altezza	„	**56** „
Stoffe lana granite, altezza 120 cent.	„	**68** „
Stoffe fantasia	„	**52** „
Sete per blouses **Jupon**	„	**68** „
Sete rigate recentissima novità	„	**95** „
Fustagni in colori	„	**21** „
Loden tirolesi	„	**56** „

CONFEZIONI DA SIGNORA E BAMBINE
Grandioso assortimento giacchettine di mezza stagione da fior. 4.75 in poi
Paletots per bambine da fior. 2 in poi
A richiesta si spediscono in provincia campioni gratis. Tutte le commissioni vengono eseguite con puntualità ed esattezza; qualora siano superiori alle 20 cor., invio franco.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:

per un anno	**Corone 30.—**	**per tre mesi**	**Corone 12.—**
„ sei mesi	**„ 20.—**	**„ un mese**	**„ 6.—**

due scrigni per un anno Corone 45.—

Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.

Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 8 di via della Cassa di risparmio.**

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)** In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

a sua volta di metterlo sotto e riuscendo pure a sollevare da terra una spalla; ma il Raicevich, che non ha lasciato la presa, ripete il colpo e le spalle dell'arabo toccano per la seconda volta il suolo.

La durata totale del rapidissimo ed emozionante assalto fu di 48 secondi. Clamorosi applausi obbligano il Raicevich a presentarsi più volte.

Una parte del pubblico però, protesta clamorosamente e dichiara che non lascierà l'arena perchè non ha visto nulla; inconveniente questo dovuto in parte allo straordinario affollamento dell'arena, e in parte al fatto che la lotta si svolse in poco più di mezzo minuto e a ridosso del parapetto del maneggio, davanti ai primi posti.

Una trentina di malcontenti, capitanati da un servo di piazza, vennero al nostro ufficio a dichiarare che per loro il moro aveva vinto e Raicevich aveva perduto. Abbiamo voluto tener conto anche di questo parere, discorde da quello della giuria e della maggioranza degli spettatori, perchè è pur giusto che anche le minoranze possano far sentire la loro voce!...

Ad ogni modo, per evitare contestazioni e proteste, sarebbe sempre bene che in questo genere di gare chi è chiamato a giudicare e decidere godesse illimitatamente la fiducia del pubblico, per evitare che s'infiltrino in esso prevenzioni e diffidenze. Nulla vi è certamente da eccepire sulla persona che fungeva da arbitro ieri sera; ma è fuor di dubbio che se quella persona fosse stata molto conosciuta e avesse goduto fama di imparzialità e di competenza presso gli spettatori, questi si sarebbero acquetati senz'altro al suo giudizio, e non si sarebbero avute recriminazioni e proteste.

Sarà bene tener presente ciò per un'altra volta; intanto gli spettacoli del Circo Raicevich sono terminati.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8, A) - «Faust», in 5 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Reinach-Pieri - (ore 8¼, abbon. 4) - «Amanti», in 5 atti.

TEATRO FENICE — Circo equestre Victor — (ore 8) - Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

La marina mercantile mondiale. Da una speciale statistica pubblicata dal *Bureau Veritas*, che va dall'anno 1877 al 1901, apprendiamo il numero dei navigli si a vela che a vapore esistenti in detto spazio di tempo, nonchè il loro tonnellaggio lordo e netto.

Da questa statistica emerge in primo luogo il fatto, del resto ormai notorio e qui egregiamente documentato dalle cifre, che è la decadenza costante e progressiva della marina a vela, ed il continuo e crescente sviluppo della marina a vapore.

Velieri di oltre 50 tonnellate.

Anni	Numero dei velieri	Tonnellaggio lordo	Tonn. medio per nave
1877	58.208	15,553.000	267
1883	48.487	13,740.000	283
1889	37.663	11,636.000	293
1895	29.333	9,548.000	325
1901	77.982	8,205.000	293

Il tonnellaggio attuale non è più che la metà di quello di 25 anni fa.

Gli è che tutti gli sforzi delle nazioni civili si sono portati sulla marina a vapore il cui progresso, nello stesso spazio, di tempo, si riassume come segue:

Battelli a vapore di oltre 100 tonn. nette

Anni	Num. dei vapori	Tonnellaggio lordo	Tonn. netto del vap.
1877	5.771	5,687.000	—
1883	7.301	5,405.000	—
1889	8.835	11,046.000	—
1895	10.744	15,657.000	9,995.000
1901	12.289	21,783.000	13,465.000

La navigazione sul Danubio. Come a suo tempo abbiamo annunziato, la commissione europea ha aperto alla navigazione il nuovo grande passaggio nel braccio di Sulinà, tra le miglia 13° e 27°.

Ora la detta commissione invita i naviganti a rallentare la marcia nel nuovo passaggio, per non danneggiare le sponde, l'arginatura delle quali è tuttora incompleta.

Dovendo essere intrapresi immediatamente i lavori per chiudere l'antico passaggio, i naviganti sono invitati a non più entrarvi ed a servirsi esclusivamente del nuovo canale.

Il dragaggio alle miglia 13° e 27° continua.

L'inaugurazione ufficiale del nuovo taglio avrà luogo nei prossimi giorni.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Thalia" da Costantinopoli e Brindisi con 19 pass., „Metcovich" da Metcovich e scali con 54; il pir. italiano „Selinunte" da Brindisi e Venezia; i pir. a.-u. „Fiume" da Fiume con 18 pass., „Jadro" da Metcovich con 3, „Vis" da Curzola con 20, e „Carlo" da Sebenico.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd „Calipso" per Batum, „Imperatrix" per Bombay; il pir. ingl. „Austria" per Londra; il pir. ellen. „Thraki" per Trebisonda; e i pir. a.-u. „Arc. Stefano" per Costantinopoli, e „Albania" per Bisano".

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Immacolata" da Nicolajeff carico di grano arrivò felicemente ieri a Marsiglia, „Beatrice" partì il 29 p. p. da Barcellona per Costantinopoli, „Matlecovitz" partì il 1 corr. da Ouessant per Rouen, „Arad" il 1 da Cardiff per Messina, „Borneo" proseguì il 29 p. p. da Portland per Amburgo, „Sud" da Londra per Sira passò Dover il 30 p. p., „Perseveranza" da Anversa per Barry passò Prawle Point il 29, „Attila" da Braila passò Peniche il 28 per Rotterdam, „Gradac" da Braila per Anversa passò Gibilterra il 30 p. p.

Il barco triestino „Blandina P." cap. Marunich passò Elsinore il 25 p. p. diretto per Tarragona.

Noleggi. Il barco italiano „Madonna di Pompei" da Filadelfia per Lisbona o Oporto con 30,000 cassette di petrolio a 10 c. La nave „Paul Rickmers" da Filadelfia per il Giappone con 115.000 cassette di petrolio a 16 c. caricazione genn.-febbraio.

Da Calcutta il pir. „Vasconia" per Barcellona, o Bilbao, Dunkerque, Dieppe o La Palice a 20 s. un porto 21 s. se due porti di scarico più 2 1/2 per cento. Un piroscafo di 2620 tonn. pure da Calcutta per il R. U. o Continente a 19/6.

Dall'Azoff, „Somerford" 2800 tonn. a 12/6 N. C. o 13 per Amburgo. „Marina" di 2650 tonnellate a 13 s. per Rotterdam.

Da Odessa, Galatz e Sulinà, si fissarono quattro vapori per Amburgo, Glasgow, Cork, Dublino, Belfast o Newcastle, a 11/6, 11/3 e 10/7 1/2.

2 ottobre.

Da PIRANO.

Per mettere le cose a posto. La notizia di cronaca pubblicata da Parenzo nel „Piccolo" di ieri 2 corr. circa l'intervento dei cinque signori ciclisti parentini alla grande festa del T. C. I. tenutasi a Bassano il 21 settembre ora decorso, non è completa.

Alla squadra dei cinque ciclisti parentini per espresso loro invito e particolare loro desiderio con molta insistenza ripetutamente manifestato, si intendevano uniti anche i signori Vittorio Coelli console, del T. C. I. di Pirano, Lotavio Contento, Lorenzo Novak e Alessandro Tamaro di qui, i quali si erano data l'intesa, coi signori di Parenzo, di trovarsi a Treviso. La squadra così composta dei cinque ciclisti parentini e dei quattro ciclisti da Pirano, venne dal Comitato organizzatore delle feste di Bassano considerata e festeggiata nella sua vera e reale espressione di „squadra istriana" e potè conseguire il premio ad essa decretato, appunto perchè oltrepassava il numero di sei membri, che era il minimo stabilito dal programma delle feste per una premiazione qualunque.

Il gruppo dei quattro sunnominati ciclisti di qui non intende nè accampare pretesa alla distinzione decretata ai loro colleghi parentini dal Comitato di Bassano, nè menomare la loro fama di forti e valenti campioni del ciclismo; ma vuole semplicemente che la verità sia ristabilita nei suoi giusti e veri termini.

Da POLA.

Nuovi pertinenti al Comune. Nella seduta riservata del Consiglio comunale, tenutasi iersera, venne accordata la pertinenza al Comune per sè, moglie e figli minori alle seguenti persone:

Achille Peressini, Giuseppe Petrovich, Giuseppe Poldrugovaz, Antonio Rocco, Matteo Tomicich, Martino Trost, Domenico Visintini, Giovanni Wulz, Matteo Lussich, Giuseppe Barichievich, Francesco Cumar, Matteo Grubissa, Francesco Cristofich, Giuseppe Koller, Giovanni Lizzul, Maria P. Machnich, Antonio Manzutto, Tomaso Maruello, Giuseppe Belulovich, Michele Valcovich, Luigi Torsch.

Il sig. Torsch dovrà però pagare la rispettiva tassa.

La riorganizzazione dell'ufficio edile municipale. La commissione edile municipale presenterà nelle prossime sedute del Consiglio municipale le sue proposte per la completa riorganizzazione dell'ufficio edile.

Nel corpo di p. s. municipale. Iersera, in seduta riservata, il Consiglio accordò la chiesta definitività al comandante del corpo di p. s. municipale sig. P. Hassek.

Nuovo medico. A medico secondario dell'ospedale civico venne nominato il dott. Mauro Depiera.

Trasferimento. Il commissario distrettuale Ottone Schneider venne trasferito dal locale Capitanato alla Luogotenenza di Trieste.

Club Armonia. Il primo trattenimento della stagione è annunciato per l'11 corrente.

La stagione d'opera al Politeama Ciscutti. Come annunciatovi, il „Faust" andrà in iscena domani, sabato, sera.

Le parti sono così distribuite: „Faust" Achille Matassini, „Mefistofele" Mausueto Gaudio, „Valentino" Pasquale Amato, „Wagner" Achille Monticelli, „Margherita" Ortensia Poidebard, „Siebel" Ada Bortesi, „Marta" Maria Amadei.

L'orchestra sarà diretta dal m.o cav. Falconi.

Sciarada

Quando sorge il *primier*, l'agricoltore
Comincia il suo lavor duro e *secondo*:
E' una pietra il *total* di bel colore.

Piesse

Spiegazione del giuoco precedente:
BARI—LOTTO

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 ottobre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9			
12 a	Habsburg	9	Caricazione
12 b			
13 a			
13 b	Selinunte	4	»
14			
17	Ravenna	4	Scaricazione
21	Gallipoli	3	»
22			
24	Prazattus	4	Caricazione
Molo I	Carlo	5	Scaricazione
Molo II			
»			
»			

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 3. Ottobre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 684.—, Staatsbahn 713.50, Alpine 375.— — La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 215.90 (215.—), Disconto 186.10 (185.40), Italiana 102.95 (102.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.17 — (100.20—), Rendita 103.15 (103.1/8), Meridionali 652.— (654.50), Mediterraneo 439.— (442.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.50, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.92 (99.92), Italiana 102.75 (102.60), Spagnuola 89.07 (89.15), Banche Ottomane 580.— (576.—), Rio Tinto 1091 (1095), Lotti turchi 120.— (119.—).

Qui Rendita Italiana da 101.— a 101.50, Credit da 683.— a 686.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.— a 95.25, Italia 94.85 a 95.10, Banconote italiane 94.85 a 95.10, Germania 116.95 a 117.25, Banconote germaniche 116.95 a 117.25. Rend. austr. carta 100.60 a 100.85 Rendita ungherese in Corone da 97.70 a 98.— Credit 683.50 a 686.—, Italiana 101.— a 101.40, Staatsbahn 713.— a 715.—, Lombarde 79.50 a 81.—, Lotti turchi 112.— a 114.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 98.92 Rendita italiana 5% 102.75, Rendita spagnuola esterna 89.07 Azioni Banca ottomana 580.—

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austriache 768.— Lombarde 104.—, Rendita turca nuova 328.12, Cambio Londra 251.70, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.50, Rendita ungherese in oro 4% 103.10 Länderbank 435.—, Lotti turchi 120.—. Banca di Parigi 1067, Azioni Meridionali italiane 650.—, Rio Tinto 1091. fermo

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.90, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 20.75. calmo

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per ottobre 30.25, per dec. 31.—, per marzo 31.75, per maggio 32.25. sost.o

Amburgo 3. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

Havre 3. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.75, per decem. a fr. 38.—.

Nuova York 3. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5—10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 3. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —.—, Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 4 67/100, Ottobre-Nov. 4 62/100 Novembro-Decembre 4 60/100, Dec.-Genn. 4 59/100, Gennaio-Febbraio 4 59/100, Febbraio-Marzo 4 58/100, Marzo-Aprile 4 58/100, Aprile-Maggio 4 57/100, Magg-Giugno 4 57/100, Giugno-Luglio —.

Cereali. *Londra* 3. Frumento future Market mese corr. 6.02 1/2, dicem. 6.07/8, marzo 6.1 1/2 Formentone mese corr. —.—, dicembre 4.10—, Febbraio 4.3—.

Metalli. *Londra* 3. Stagno Straits Apert. 114 1/4. Chiusa 113—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 52 3/8, p. 3 mesi 52 1/2.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 18.—. fermo

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 56.75, per novem. 57.—, per nov.-dic. 57.25, gennaio-aprile 57.25. calmo

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 15.60 per per novem. 15.50, novem. febbr. 15.65, gennaio-aprile 15.65. calma

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 21.—, novem. 20.90, novembre-febb. 20.85, gennaio-aprile 20.80. calmo

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.30, novem. 28.40, novembre-febbr. 27.85, genn.-aprile 27.70. calmo

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 35.—, novem. 35.25, nov.-dic. 35.50, genn.-aprile 35.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 88° uso nuovo 19.— —.— fermo, bianco per mese corrente 23.62 1/2, genn.-aprile 24.62 1/2, fermo, marzo-giugno 25.12 1/2, maggio-agosto 25.62 1/2. Raffinato 94 1/2 a 95—.

Stampato ad Conto dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rosso
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI donna di servizio per le ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 853

RICERCASI ragazza prestaservizi mattina, dopopranzo, vicinanza Stazione. Indirizzo Piccolo. 1006

RICERCASI domestico onesto, laborioso; da presentarsi 12-1 via Conti N. 1 A, I p. 1001

RICERCO garzona sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 1000

CERCASI bambinaia francese per alcune ore del dopopranzo. Presentarsi dalle 11-12 via S. Sebastiano 4, p. II. 1035

RICERCASI prestaservizi alcune ore mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1033

RICERCASI bambinaia friulana. Piazza Stazione 1, III, porta 30. 1020

RICERCASI donna sbrigare cucina, piccola famiglia, dopo mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 1014

CEDEREBBESI primissima rappresentanza smaltofotografia. Associerebbesi persona con corone 200. Offerte Piccolo «Smaltofotografia». 1004

RICERCASI macchinista pratica camicie uomo, in commissione. Indirizzo Piccolo. 1057

RICERCASI donna di servizio. Via Cavana 5, II, sinistra. 1056

RICERCO ragazzetta per attendere bambina, quattro ore giornaliere. Indirizzo Piccolo. 1053

RICERCO per distinta famiglia Trieste servitore attempato con buoni attestati. Offro raccomandabile bonne tedesca per la mattina. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio tre. 1050

RICERCASI prestaservizi pulita, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1046

CERCASI ragazzo con paga. Negozio paste via Solitario N. 17. 1043

RICERCASI una sarta da uomo. Piazza della Zonta N. 2. 1085

RICERCANSI ragazzi apprendisti meccanici. Via Malcanton N. 8, in corte. 1097

RICERCASI facchino per negozio cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 1088

RICERCASI ragazzo con paga 14—15 anni, negozio pellicceria. Indirizzo al Piccolo. 1094

RICERCASI prontamente donna di servizio. Via Commerciale 11, II, sinistra. 1071

RICERCASI garzona sarta da uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1067

RICERCASI prontamente per famiglia tedesca una bambinaia tedesca, dai 15—16 anni. Rivolgersi via Belvedere N. 23 A, 1 p. L. Kocsis. 889

RICERCASI ragazzo con paga negozio manifatture. Carlo Walcher, via Malcanton 1. 9749

GARZONE modiste ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 895

DOMESTICA che conosca un po' di cucina, raunita buoni certificati, cercasi. Via Alessandro Volta 5, rivolgersi portinaio. 894

VIAGGIATORE ramo coloniali, tedesco, italiano, sloveno, presentemente presso grande casa triestina, desidera cambiare posto. Gentili offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 875

MEZZO lavorante falegname, attivo, capace, lavoro continuo, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 791

SIGNORINA che conosca a perfezione italiano, tedesco, slavo o croato, che voglia far pratica di corrispondenza commerciale, offrasi sub «Zelo» Piccolo. 595

SIGNORINA tedesca, abile pianista (allieva del Conservatorio musicale di Vienna) con profonda conoscenza della lingua francese, cerca posto in una casa signorile in qualità di dama di compagnia di una signora, oppure come istitutrice di ragazzine già uscite dall'infanzia. Dà meno importanza all'ammontare della paga che non ad un buon trattamento riguardoso e cortese. Gentili offerte sub «D. L. 33» al Piccolo. 1077

SIGNORINA di cuore, braca, capace dirigere casa, tutti lavori casalinghi, offresi presso signore solo o con bambini. Indirizzo al Piccolo. 979

GIOVANE, conoscendo italiano, francese, spagnolo, contabilità, offresi. Offerte «Spagna» Piccolo. 657

SIGNORINA pratica per lavori «à jour» cerca lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 1005

PRESTASERVIZI ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1073

BANDAI apprendisti principianti, con paga, ricerca Zorn, via Ghiaccera. 1044

SIGNORINA cerca posto per l'estero, in qualità di governante, presso un sacerdote o signore solo. Indirizzo al Piccolo. 1024

CAMERIERA provetta, italiana, impiegherebbesi prontamente presso distinta famiglia. Rivolgersi portinaio via Forni 14. 1037

RAGAZZO con paga ricercasi prontamente per negozio. Indirizzo Piccolo. 1048

GIOVANE tedesco, stato impiegato presso ditte viennesi, triestine, perfetto corrispondente tedesco, versatissimo nella contabilità doppia e nel fare bilancio, stenografo, sapendo l'italiano cerca posto. Sub «Diligente» al Piccolo. 1062

UOMO capace cuoco, servo, cocchiere, giardiniere, buoni attestati, offresi qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 995

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato, buoni attestati, cerca occupazione, anche per qualche ora al giorno. Offerte «Volontà» Piccolo. 990

LAVORATORIO cerca brave lavoranti sarte donna, buona paga. Indirizzo Piccolo. 1032

PRESTASERVIZI giovane, ricercasi prontamente. Belpoggio 4, porta 15. 1023

PORTINAIO ammogliato, senza figli, ricercasi. Rivolgersi Barriera vecchia 6, terzo. 1041

TAPPEZZIERE decoratore, giovane, ottime referenze, cerca posto stabile presso seria ditta, anche fuori Trieste. Offerte Piccolo «Tappezziere». 1039

CUOCA abile, italiana o tedesca, ricercasi. Poste nuove 6, I piano, porta 2. 1061

STIRATRICE cerca garzona e lavorante abilissima stiratrice. Armeni 1, Mrach. 9752

CONIUGI soli, cercano brava domestica, oppure donna di servizio dai 30—40 anni. Indirizzo Piccolo. 1080

AMMINISTRATORE stabili cauzione fior. 5000 ricercasi. Offerte Piccolo sub «Cauzione». 1089

AMMINISTRAZIONE stabili assume persona disponente cauzione, praticissima ed energica. Indirizzo al Piccolo. 173

OFFRESI brava parrucchiera, modiche condizioni. Indirizzo al Piccolo. 548

PRATICANTE per scrittoio ricercasi. Offerte «Volontà» Piccolo. 595

PERSONE civili possono fare con tutta facilità lauti guadagni con la rappresentanza di un articolo senza concorrenza, adatto per scrittori e uffici pubblici. Offerte in lingua tedesca sub «A. A. 1000» al Piccolo. 713

ISTRUZIONE

RICERCASI prontamente signorina froebeliana, tedesca, per alcune ore al giorno. Tergesteo, scala III. 999

SIGNORINA assolto esami lingua francese, darebbe lezioni; preferibilmente a principianti. Indirizzo Piccolo. 987

VOLONTARIO d'un anno insegnerebbe, nelle sue ore libere, la lingua tedesca, inglese o francese, come pure stenografia tedesca ed ungherese. Indirizzo al Piccolo. 1012

AUTORIZZATO asilo infantile privato, italiano-tedesco, di Giuseppina Trani-Zolly, via Rossetti N. 7, pianterreno, porta 5. 1052

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano. Prezzi miti. Offerte «Maestra» Piccolo. 1022

RICERCASI assolto ginnasio per ripetizione scolari. Indirizzo Piccolo. 1084

RICERCASI istruttore pratico per tenitura di libri doppia ed americana. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo. 1072

SCUOLA pianoforte Bremitz. Lezioni particolari; riunite corone dieci, otto, sei mensili. Preparazioni esami magistero. Corso 1, terzo. 298

LEZIONI di canto, impostazione della voce insegna maestra diplomata conservatorio. Offerte sub «Marchesi» al Piccolo. 738

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di cuore tutti quei gentili che vollero onorare la memoria della loro cara defunta, accompagnandone la salma all'estrema dimora.

FAMIGLIE
FANTINI e MICHELUS

LEZIONI singole e riunite ricamo, disegno, pittura, con conversazione italiana, tedesca. Modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 751

AFFITTANZE

RICERCASI una elegante stanza presso una levatrice fina. Offerte Piccolo «Elegante». 980

RICERCASI stanza vuota, primo piano, acqua, Corso o vicinanze. Offerte «Corso» Piccolo. 1019

CERCANSI due, tre stanze vuote, centro, per studio, possibilmente gas. Offerte Piccolo «Effe». 783

GIOVINOTTO cerca camerino ammobiliato o letto da famiglia pulita. Sub «Subito» al Piccolo. 1086

CERCASI prontamente quartiere 7—9 stanze o villa. Offerte al Piccolo «Giacometo». 867

AFFITTASI stanzetta vuota o ammobiliata, eventualmente costo, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 1071

AFFITTASI stanza uso scrittoio con gas. Poste vecchie 2, I. 1082

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Indirizzo Piccolo. 1083

AFFITTASI stanza, cucina 90 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1065

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata. Via Giulia N. 10 A, primo. 1047

AFFITTANSI due stanze vuote, volendo una ammobiliata. Via Carintia. Indirizzo Piccolo. 1051

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1021

AFFITTASI bellissima stanza ingresso libero. Pure altre belle stanze. Via Sebastiano 3, II. 1040

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Bachi 7, III, destra. 1009

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Via S. Francesco 16 C. rivolgersi portinaio. 986

AFFITTASI stanza grande, vuota, ingresso libero. Androna del Moro 9. 1017

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, prezzo mite. Barriera 12, IV, porta 14. 1016

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Istituto 7, p. I, sinistra. 1028

DA affittare una stanza vuota o ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1003

DA affittare prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina; più da vendere credenza, divano, ripose, poltrone, cortinaggi, copertore. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1081

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi a Cormons per l'inverno, eventualmente con stalla e rimessa. Indirizzo Piccolo. 1078

SARTA distinta trova bellissima stanza davanti. Prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 1011

IN campagna, vicinissimo città, affittansi una, due stanze, eventualmente costo o comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 874

GRANDE stanza vuota affitasi pressi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 1066

STANZA comodamente ammobiliata affittasi, poggiuolo, splendida vista, presso distinta famiglia, vis-à-vis Moncenisio. Indirizzo Piccolo. 978

SERVOLA affitta stanza ammobiliata A. Stolfa, N. 172, casa Colobig. 981

VILLA signorile, posizione amenissima, vista splendida, affittasi prontamente fiorini 800. Parco, chiosco, pozzo, otto stanze tappezzate a nuovo, elegante vestibolo, ampia cucina, dispensa, cantina, soffitta, accessori, sparherd, parchetti, stufe. San Vito cinque. 1055

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI scrittoio moderno, buonissimo stato. Offerte «Vienna» al Piccolo. 982

SI cercano tavolo da pranzo usato e credenza. Offerte «Z.» Piccolo. 1034

RICERCASI chiusura per scrittoio metri 8 circa. San Maurizio 8. 1030

TORCHIO per uva ricercasi, per otto giorni. Offerte Piccolo «Torchio». 1054

RICERCASI linea telefonica per città. Offerte al Piccolo sub «Lavoro N. 70». 1097

CARRETTA e fornimento usato ricercansi. Indirizzo Piccolo. 1068

VENDESI avviata osteria con decreto, causa malattia. Zanier, Caffè Armonia. 908

VENDITA occasionale esercizio caffetteria in buonissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 782

VENDONSI in grande assortimento bellissime colonne per busti, vasi chinesi e fiori, ecc., prezzi discretissimi. Amalia 18. 743

VENDE cavalli, fornimenti carrozze, carri, cassoni, «zaie». Nicolò Perusino, Parenzo 557

VENDONSI barili usati e nuovi. Via Boschetto N. 20. 514

VENDONSI botti rovere. Molin grande 20. 338

VENDONSI, causa partenza, due scrittoi, étagères ed altri mobili, ed un pappagallo amazzone. Indirizzo al Piccolo. 1070

VENDONSI due tinazzi rovere per vino, capacità 40 quintali. Indirizzo Piccolo. 760

VENDESI bellissima mantellina donna, buon prezzo. S. Lazzaro 4, I. 1091

VENDONSI pianino e stanza letto opaca a prezzo d'occasione. Via S. Francesco 4, I p., scala II, sinistra. 1093

VENDESI zittera «Acol», nuovissima, 60 pezzi musica scelta, lezioni gratuite, tutto fior. 12. Indirizzo Piccolo. 989

VENDESI piano causa trasloco, fiorini 60. Indirizzo Piccolo. 1058

VENDONSI carri 2 e 4 ruote. Molino a vento tredici. 1038

VENDESI botteghino bello, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 1042

VENDESI divano-letto con materasso, cassetto. Giulia 9, III, destra. 1026

VENDESI negozietto calzoleria, bene avviato, piccolo affitto. Zanier, Caffè Armonia. 1018

VENDONSI paravento cinese, poltrone. San Lazzaro 6, I, sinistra. 988

VENDO osteria con decreto, avviatissima, centrica, causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 996

VENDESI letto susta, nuovissimo, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 977

VENDONSI mobili usati, canapè e diversi altri oggetti. Via S. Daniele 3, porta 3. 984

DA vendere sacchetto nuovo, moderno, per signorina. Indirizzo al Piccolo. 994

DA vendere Greta casa signorile, 8 locali, giardino. Fondo da fabbrica. Indirizzo Piccolo. 993

DA vendere diversi attrezzi da teatrino. Indirizzo al Piccolo. 1010

DA vendere stanza letto, lavoro finissimo in noce opaca. Falegname Cecilia 8. 1031

DA vendere motore 3 cavalli. Langer e Wolf, San Maurizio 8. 1030

A Barcola 405. Vendesi casa nuova. 4 stanze cantina, cucina. 851

DA cedersi in seconda lettura «Illustrazione Italiana», «Fliegende Blätter», «Neue Wiener Tagblatt», «Corriere di Milano». Caffè alla Pace. 850

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 665

BOTTI, mezze botti e caratelli vendonsi. Via Fontanone 9. 472

200 fiorini vendesi avviato lavoro foglie di lauro, compreso attrezzi. Indirizzo al Piccolo. 1045

PASTICCERIA in centrica posizione cedesi causa ritiro principale. Indirizzo al Piccolo. 4190

BOTTAME vuoto, grande, piccolo, compra e vende Riccardo Tomadoni, Cormons. 1079

BICICLETTA vendesi, ottimo stato. Via Manzoni 1, terzo piano, destra. 1074

100 botti vuote vino bianco. vendonsi fiorini 8. Rivolgersi Vittorio Maramaldi, via Vienna 5. 1067

FORNIMENTO nuovissimo, divano, sei sedie tappezzate stoffa, fiori rossi, nonchè lavamano, vendonsi metà costo. Corso 49, primo. 1063

2 casse forti da vendere, buon prezzo. Negozio mobili, via Malcanton, Italia. 482

VOLONTARIO vendonsi mantello, blusa, calzoni finissimi, «czako», baionetta, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1002

CASSONI vuoti a soldi 50 vendonsi presso Antonio Bartoli figlio. 1099

GRAMMOFONO con 40 dischi, splendida voce, vendesi fiorini 70, prezzo reale 140. Indirizzo Piccolo. 1027

CANARINI. Due giovani maschi con ciuffo fiorini 3. Indirizzo Piccolo. 997

DEPOSITO vini, avviato, vendesi, condizioni vantaggiose. Offerte sub «Deposito» Piccolo. 976

STANZA da letto completa, moderna, marmi bianchi, lampade petrolio, scrittoio grande lusso, copia lettere Wertheim, vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 868

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

VICINANZE S. Giusto fu smarrito un libro preghiere. Pregasi portarlo Piccolo. 1093

DIVERSI

STELLA cometa. Ci vuole molta forza e prudenza causa Gendarmi, prossima occasione spiegazioni, non frasi ambigue, aspettavo riscontro collettivo sabato, era forse domenica? Mio unico amore soffro terribilmente. Affettuosissimi saluti. 992

SIGNORINA Mery B. Si; quando s'incontrano i conoscenti è dovere di salutare, ma quando il conoscente è così caro da turbarmi il cuore, allora io credo che, con la mia salute spaventosamente minacciata, è dovere assoluto di onestà, quello di troncare sin da principio le radici di un tenero affetto. Per me sarà un grave sacrificio, per lei semplicemente un conoscente di meno. 985

AMATA. Perchè tanto avara nel mostrarsi? Mi dia almeno questa prova affettuosa. 1093

VIOLETTE 5. Scrivimi solito indirizzo cosa succede. Dovrei raccontarti novità, ma impossibile farlo sul giornale, prudenza consigliami non approfittare mezzo ultima volta. Affettuosi saluti. 1036

M. S. Ritirate lettera, ultima ricevuto tardi, abboccamento scaduto. 1029

PETERL. Venezia per sei giorni. 1095

RUSCELLO. Perchè ieri no? Domenica quattro mezza. Affettuosamente sempre te. 1100

ROSE. Posso sperare vederti oggi sabato cinque, tre quarti, luogo ultima volta? Aspetterò portone. 1060

DULCINEA. Ardentemente pregoti scrivermi (mio vero indirizzo) come posso fare per vederti, parlarti. Saluti affettuosi. Vinicio. 1059

SIGNORE G. 33. Grazie per bell'appuntamento giovedì 3½. Vici. Ca Risp. 975

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

IMPIEGATO regio cerca fior. cinquanta, buon censo, garanzia. Offerte «Censo» Piccolo. 1075

BRAVA ricamatrice raccomandasi per lavoro e per insegnare a ragazzine. Indirizzo Piccolo. 983

NOTE MUSICALI copiansi a 8 soldi la facciata. Indirizzo Piccolo. 1007

RICAMATRICE eseguisce lavoro prezzi miti. Piazza S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 1025

FAMIGLIE. Sarto assoluta perfezione, eseguisce sotto qualsiasi responsabilità, eleganlissimi vestiti uomo, prezzi onestissimi, prontezza. S. Lazzaro 4. 109

CANTINA di Antonio Dellamarna, Visignano, tiene disponibili 200 ettolitri terrano prima qualità, vende anche piccole partite a prezzo da convenirsi. 952

MACCHINE da cucire, riparazioni qualunque sistema. Meccanico piazza S. Caterina. 837

GRAMMOFONI ultima perfezione, grandioso assortimento dischi celebri e comuni, prezzi di fabbrica. Piazza Legna 10. 609

MACCHINE da cucire, qualunque sistema prezzi di fabbrica, riparazioni con garanzia, Meccanico Piazza Legna 10. 609

BURRO fresco, naturale, delle alpi stiriane. Consegna a domicilio. Deposito Farneto 26, negozio commestibili. 513

MANTELLINE con cappuccio 1.80, 2.50, 3.50; lunghi 5.50. Mantelli neri, novità 6.50, 8.50, 10.50, 12.50. Mantiglioni lunghi 6.50, 8.50, 10.50. Sacchetti 4.50, 6.50, 8.50. Paletoncini 10.50, 12.50, 14.50. Jess, Barriera 15. 1096

NUOVO salone mode, modelli Parigi, Viena, riparazioni dietro modelli. Prezzi discreti. Maria Maggiore 1. 1076

AU Mikado, via S. Nicolò 16, novità paraventi e parastufe, nuovo arrivo stoffe giapponesi. 9753

PIANINI, pianoforti, Vienna, Lipsia, garantiti vendonsi a prezzo mitissimi anche a rate. Deposito Piazza Borsa 1.

FAUST libretto spartito pianoforte, fantasie, potpourri, grande assortimento Schmidl, piazza Grande, e filiale Corso.

FARINE, come pure qualsiasi altro articolo di commestibili, viaggiatore bene introdotto Istria, Fiume, Friuli e Dalmazia cerca viaggiare a proprie spese, soltanto per primarie ditte. Offerte «Farine» Piccolo.

PREMIATO SMACCHIATORE preparato dal chimico farmacista G. Candussi Parenzo. Ritrovato sicuro per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie di grassi, del sudore, colori ad olio recenti, stearina (se prima ridotte coll'unghia) ecc. E' inattivo sui colori: non corrode le stoffe. Giusta numerosissime attestazioni risparmia costose lavature dei vestiti usati lozione sulle fiaschette. Eventuali insuccessi attribuiscansi a parsimonia di liquido. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie.

SOSPENSORI grande assortimento. Comodissimi 50 a corone 2. Steindler, Acquedotto due.

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 4, 6, 8, spedizioni ovunque. Catalogo gratis. Gal, Trieste, Corso 4 (riparto speciale).

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE

Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Fe rovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

PILLOLE PURGATIVE ANTIEMOROIDALI
— SAN MARCO —
della Farmacia arciducale CIBEI - Lussinpiccolo
Ottimo rimedio nei disturbi emorroidali, gastrici e del basso ventre, operano blandamente e purificano il sangue.
Deposito nelle Farmacie: Ravasini, Serravallo, Picciola, Leitenburg, Zanetti (Trieste). Pontoni (Gorizia), Rodinis, Rizzi (Pola), Canella (Rovigno), Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia).

MALATTIE DI
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza d'Appetito e Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell'Unione degli Fabricanti e la Firma di J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

Per diventare snelle
e nel tempo stesso acquistare in salute si faccia uso delle
VERE Gocce orientali delle fate
Dopo la cura — Prima della cura
Non più pinguedine, non più fianchi sporgenti ma un'agilità giovanile, una figura armoniosa una vita elegante; tutto ciò senza cambiar sistema di vita. Cura semplice, gradevole, non congiunta ad alcun pericolo. Nè dieta nè medicamenti. Preparato naturale vegetale, garantito innocuo. Efficacia naturale. Certificati di elogio. Queste gocce, approvate da autorità mediche, rendono snelle e sottili, ma non hanno alcuna influenza perniciosa sulla salute, come tanti altri consimili rimedi. Non sono un purgante, ma agiscono direttamente sulla nutrizione e sulle cellule adipose, ringiovaniscono i lineamenti e ridanno al corpo grazia e vigore. Effetto infallibile in donne, uomini e fanciulli. Prezzo: una bottiglia grande, sufficente per molto tempo corone 5, 3 bottiglie corone 12, 6 bottiglie corone 20. Spedizione fatta con discrezione, franca di dazio verso rivalsa o pagamento anticipato. Per l'imballaggio e il nolo si paga 1 corona. Commissioni indirizzare al Deposito generale D. Schön, Basilea (Svizzera). Le lettere per la Svizzera vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con 10 cent.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

POLVERI VICHY ALBERANI
Premiate con Medaglia d'oro alle Esposizioni d'Igiene Napoli, Padova, Roma e Parigi
che contengono le uguali sostanze chimiche e nelle uguali quantità come l'Acqua naturale Vichy, Costano L. 0.60 al pacchetto per preparare 10 bottiglie di eccellente Acqua Vichy artificiale. Al pacchetto va unito la relativa istruzione pel modo di usarlo. Mandando cartolina-vaglia di una corona alla Farmacia detta **DEI CASALI** di **G. Alberani, Bologna** (Italia) se ne riceve un pacchetto, e di due corone due pacchetti franco.
A Trieste vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a Gorizia Kürner

Parere del signor Dott. A. Barakat
Ispettore sanitario, ASSIOUT (Egitto)

Signor J. Serravallo

Trieste.

Ho constatato con piacere che la composizione del «Vino di china ferruginoso Serravallo», è eccellente anche in quanto riguarda il sapore, sicchè viene preso facilmente anche dai bambini e dalle persone nervose. Convinto della sua efficacia, lo somministrai ai miei bambini convalescenti di scarlattina e molto indeboliti, e ne fui soddisfattissimo. Posso perciò raccomandarlo caldamente ai malati ed ai deboli

ASSIOUT, 7 *Giugno 1902*

Dott. A. BARAKAT.